

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07
 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
 Arredo bagno - Complementi

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
 MaMa International Business
 Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07
 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

INVERTIRE LA TENDENZA

La trasparenza gestionale necessaria per lo sviluppo
 Franco Lozupone

Potrà sembrare strano, ma proprio in un periodo di congiuntura economica che si riflette pesantemente sui singoli e sulle famiglie, le tecniche di gestione economica trasparente sono percorsi obbligati per l'amministrazione in genere. La gestione corretta, infatti, che di per sé dovrebbe costituire un atteggiamento normale allorché si gestiscono le risorse economiche degli altri, diviene oggettivamente necessaria quando scarseggiano

i mezzi. Tale atteggiamento, che oltre che etico quindi, è richiesto dalla situazione, oltre a essere educante perché si offre alla valutazione di chi è oggetto dell'attività di governo economico e quindi può essere colta e generare atteggiamenti analoghi, diventa un esercizio amministrativo in cui la sobrietà e la finalità orientata al bene comune diventano motivi conduttori di ogni iniziativa.

Continua a pag. 2

CHI MANEGGIA, FESTEGGIA!

S. Isabella

Sembra che il vecchio detto "Chi maneggia, festeggia", sia di grande attualità! Siamo davvero senza parole, che i partiti fossero dei veri "Comitati d'affari", lo sapevamo già, ma che moltissimi politici facessero politica per rubare, è davvero troppo! E' ora di dire basta e se non si ha il coraggio di farlo senza frapporte indugi, il baratro sarà inevitabile. La "partitopoli" che sperpera denaro pubblico deve essere fermata, i cittadini sopportano ogni genere di sacrifici, i politici, quelli ancora in sella, sono tutti d'accordo per non perdere i finanziamenti, è qualcosa che fa "vomitare", niente tagli per loro, ma solo una commissione per la trasparenza e sanzioni in caso di irregolarità! Ma a chi vogliono darla a bere! Questi signori, non hanno an-

cora capito che devono essere i politici a dare l'esempio! Lingotti d'oro, diamanti, somme ingenti di denaro pubblico, tutto nelle loro tasche, non si fanno mancare proprio nulla a quanto pare. Ma questi signori non dovrebbero servire il nostro Paese? Lo spirito di servizio lo mettono in atto solo per riempire le loro tasche e favorire i loro interessi, a danno e beffa dei cittadini. Il Presidente Napolitano sostiene che non bisogna "demonizzare" i partiti, d'accordo, ma d'ora in poi, gli Italiani vogliono, pretendono i fatti, solo i fatti, quindi, basta con chi ha le tasche piene! Vogliamo un manipolo di "eroi" armati di forza d'animo, determinazione, e soprattutto che abbia la capacità di far rinascere l'Italia!

TNT post partner
 sure we can
 Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

SAN SEVERO-FUKUSHIMA solo andata

Una recente nota dell'API (Alleanza per l'Italia), mette in evidenza che l'Amministrazione Savino si stia particolarmente distinguendo per incoerenza, e ne dà prova riportando la dichiarazione pubblica resa dal sindaco che, partecipando all'inaugurazione della Centrale, ha detto: "ringrazio i dirigenti dell'Enplus per aver scelto di investire su questo territorio" (fonte: Gazzetta del Mezzo-

giorno del 5 aprile del 2012) Incomprensibile affermazione se associata ad un'intervista televisiva, rilasciata durante le elezioni del 2009, ancora visibile su Internet (sito: www.youtube.com), in cui il candidato sindaco Savino parlava della Centrale a turbo gas come di qualcosa "che portava solo cose negative" anche "prendendo atto" di uno studio del CNR che dimostrava come la produzione

di polveri fini e ultrafini fossero le più pericolose per la salute. In quell'occasione Savino concludeva l'intervista definendosi addirittura "simpatizzante" di Beppe Grillo, che in tema di centrali ha opinioni ben note. Come mai all'improvviso ci si è dimenticati dello studio del CNR, del danno che provocano le polveri sottili e della simpatia per Beppe Grillo? Ripensando alle belle parole

che si usavano in campagna elettorale, per prendere voti e consensi, come "...con le nostre idee e la nostra forza

San Severo andrà molto lontano!"; ci viene da chiedere: "Ma fosse lontano fino a Fukushima?"



LA CURA

Vittorio Antonacci



Il governo si accinge a varare una riforma fiscale che, pare, sia formata da 18 articoli.

Intanto si preparano nuove imposte da aggiungere o sostituire alle vecchie, la RES (tributo comunale su rifiuti e servizi) e l'Imposta Imprenditoriale che dovrebbe sostituire l'IRES ed applicarsi anche ai professionisti. Sarebbe invece molto più logico disporre una tregua di un anno, con l'impegno a non dare alla luce alcun provvedimento fiscale per almeno dodici mesi. Approfitte di questo tempo per riscrivere in maniera molto più succinta e leggibile i testi unici delle imposte da gestire. Solo così potremmo dire di avanzare sul piano della civiltà giuridica tributaria. Ora siamo fermi in un pantano, un enorme lago melmoso

in cui ci hanno sprofondato almeno 40 anni di legiferazione forsennata accompagnata da altrettanto furibonda prassi e giurisprudenza. E' bello poter dire che la politica costituisce un elemento indispensabile per assicurare la rappresentatività dei cittadini però è diventato indispensabile che in alcuni settori la mano passi ai tecnici che, soli, possono assicurare un sistema normativo che sia in grado di funzionare. Il problema è che la vicenda comincia a sfuggire di mano e gli stessi tecnici fanno fatica a rimettere le cose a posto. La speranza è che si stabiliscano dei punti fermi che ci aiutino a costruire un sistema fiscale di facile applicazione e di consistenza "umana".

Lo scibile tributario è ora contenuto in parte in un volume di 2.231 pagine scritte con un carattere molto piccolo. Oltre a questo volenteroso compendio c'è da contare tutta la montagna di normativa, giurisprudenza e prassi venuta fuori in questi ultimi due anni. Nel recente decreto legge di "semplificazioni tributarie", mi sono imbattuto in periodi così impostati: (comma 13 dell'articolo 8). "Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642, come modificato dal comma 1 dell'art. 19 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è sostituito dal seguente:..." Questo era un decreto sulla semplificazione! Lo scibile fiscale è divenuto ormai ingovernabile e gli stessi esperti hanno un bel da fare per ritrovare tutte le fonti di cui hanno bisogno.

APERTA L'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE PER LE AZIONI DELLA BCC DELLA CAPITANATA
 Banca di Credito Cooperativo della Capitanata
 a pag. 2

UNA PASQUETTA SENZA PENSIERI
 Ciro Garofalo
 a pag. 2

CHI LO HA VISTO?
 Antonio Censano*
 a pag. 4

DUEMME
 Oltre l'assistenza.
 C.so Leone Mucci, 66
 Tel./Fax 0882.37.60.55
 SAN SEVERO
 e-mail duemmesansevero@yahoo.it

APULIA MOTOR COMPANY
 AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
 VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI

RENAULT DACIA HYUNDAI SEAT

SAN SEVERO-Via Soccorso 341-343 Tel. 0882 331363 Fax 0882 333063 www.apuliamotorcompany.it - info@apuliamotorcompany.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

UNA PASQUETTA SENZA PENSIERI

Ci eravamo attrezzati per una favolosa scampagnata sotto la grande quercia, nella campagna di un mio cliente.

E' stato lui ad organizzare la festa, invitando coloro che avevano contribuito alla recente ristrutturazione dei locali della masseria: ingegnere, impresa, capomastro e artigiani, con le rispettive famiglie. Ci siamo ritrovati tutti: una ventina di persone, fra anziani, adulti e ragazzini, i quali ultimi, incuranti del 'tempo' inclemente, hanno trascorso buona parte della giornata sull'aia, liberi come rondini nel cielo.

La fregatura è stata la nostra, che, dall'aperto, ci siamo dovuti trasferire in uno di quegli antichi stanzoni a volta curva, munito di un enorme focolare, che il nostro ospite si è affrettato a far funzionare, accendendo una catasta di legna.

La delusione, però, è passata in fretta, non appena, verso la mezza, sono apparsi in tavola i piatti di una volta, di argilla decorata, ricolti di fettine di prosciutto, salsiccia e salamella, di pecorino e ca-ciocavallo podolico, con una decina di bottiglie di acqua minerale e vino rosso, che quando te lo bevi, ti lasciava le labbra pittate a san-gue, come quelle, voluttuose e indimenticabili, di Marilyn Monroe (Appena alzavo di occhi, vedevo la bocca rossastra del mio dirimpetto, mastro Ninuccio, che aveva tracannato già quattro di quei pan-ciuti bicchieri). A seguire, una montagna di primi, una di secondi con i relativi contorni (non sono mancate le 'capuzzelle' di agnello con patate), pecorino con fave novelle, scarcelle e colombe, innaffiate con 'vermutto'.

L'abbuffata è durata tre ore nel più assoluto silenzio, ciascuno badando a ingozzarsi, quasi temendo di trovare, da un momento all'altro, i piatti completamente vuotati. Gli uomini hanno dedicato l'ora suc-cessiva alla siesta, mentre le donne, raccolte intorno al focolare, si scambiavano pettegolezzi.

Qualche sbadiglio prolungato ha riportato i 'siestanti' alla realtà, mentre fuori i ragazzi continuavano a sciamare. "Mancano i giovanotti, oggi; né si sono degnati di venirci a salutare. Quelli pensano solo a chiedere soldi ed a divertirsi per conto loro, in pizzeria, al kebab e alla discoteca fino alle quattro del mattino", le ragazze quasi nude".

"Sabbato sono andato alla Chiesa per la cresima dei miei nipoti, do-ve, davanti a me, c'era na stacciona uguale alla 'nipote di Mubarak', che ogni volta che accavallava le gambe, gli occhi degli uomini schizzavano fuori orbita. Insomma, per tutta la durata della funzione non ho potuto dire n'avemmara alla Madonna, che ci deve perdonare per il peccato, non tanto a me, ma soprattutto a quella disgraziata, che non dovevano farla

entrare nchiesa".

"E tu, a quest'età, pensi a addocchieare le femmine?".

"Cumpà, io a 87 anni ciò ancora l'occhi bboni, che ormai solo quelli funzionano. Che me li debbo cecare?".

"Zì Nanni, come andiamo?".

"Ti debbo dire la verità, che potrebbe andare peggio. Solo che na decina di giorni fa sono caduto nell' Ufficio della Posta e mi è venuto un dolore alle rene che non ti dico. Sono dovuto correre dal medico dei raggi che m'ha fatto una bella applicazione, ch'è subito il dolore sé calmato. Perciò, dopo due giorni sono tornato: "Dottò, perché non mi fai naltre due applicazioni, che i raggi di prima mi hanno fatto tanto bbene? Quel fetente mi ha sbattuto la porta nfaccia".

"Mbè, passiamo ai fatti di casa nostra. Avete visto quel maco in Piazza Allegato, col palloncino di plastica che sembra l'occhio di un dinosauro rivolto al cielo?".

"Parlavano di una grande scoperta, ma dopo anni si è capito che si tratta, forse, di una delle vecchie fosse granarie".

"Sì, ma come l'hanno attrezzata, con il recinto attorno, nessuno mai potrà guardarci dentro. Allora, a che sono serviti il tempo perso e i soldi spesi?".

"Speriamo che non ci caschi dentro qualcuno, specialmente bambini e ragazzi, fra la babilonia del mercato. Uno dei responsabili dei lavori ha detto che, per precauzione, sotto al pallone di plastica ci mette-ranno una grata di ferro".

"Momento! La pensata che gli è venuta sembra più complicata: l' inferriata sarà sistemata a un quattro metri di profondità, con un panettone sopra, mentre una voce registrata invoglierà l'eventuale sui-cida: "Buttati che è morbido!", come la pubblicità del panettone Mot-ta, a Natale".

"E del mercato che si dice?".

"Ma quale mercato e mercato, che, a quanto pare, l'Amministrazione e i venditori stanno un'altra volta ai ferri corti, perché la Polizia Locale dice che i mezzi di trasporto pesanti non debbono entrare nella piazza per scaricare le merci. Forse ogni venditore dovrà munirsi di una piccola slitta tirata da due cani, adattata però per non rovinare quel 'capolavoro' di pavimento che hanno messo a terra (non è bastata la brutta esperienza di viale Stazione). Insomma, punto e accapo, dopo tanti e tanti anni di errori, modifiche, soldi buttati all'aria, di cui nessuno fino ad oggi ha avuto il coraggio di rendere conto alla città-dinanzi. Vergogna!".

"Ngegnè, mi sai dire a che ser-

vono quei pilastri di cemento che stano nnanzi al nuovo municipio e che cianno pure i ferri che escono fuori? Sembrano come colonne spezzate".

"Amici miei, ricordatevi che nella nostra villa comunale, a lato del Convento dei Cappuccini, c'è una colonna spezzata e sotto c'è scritto: "IN SAN SEVERO, CAPOLUOGO DELLA CAPITANATA E DEL MOLISE, QUESTA COLONNA FU INFAME GOGNA DEL SUO TRIBUNALE. L'ERESSE BARBARICO DIRITTO. ANELITO DI LIBERTÀ L'INFANSE NELL'ANNO 1799". Questo, a ricordo dei fatti che sono successi a quell'epoca".

"E che ci azzecca sta colonna nfame con quelle del municipio?".

"Può darsi che le cinque colonne dovevano servire a sostenere qualcosa da metterci sopra, ma, come al solito, i soldi nel frattempo sono finiti; oppure qualcuno si è inventato uno stile architettonico addirittura rivoluzionario. Di questi tempi tutto è possibile".

"Carminù, ce la dai una tazza di caffè?".

"Per me andrebbe meglio un bicchierino di limoncè".

"Guagliù, se aspettiamo un altro paio di orette, mi sono riformato che stanno preparando na firinata di bucatini alla matriciana. Tanto per non tornare a casa a stommaco vacante".

"Bravo a mastro Ninuccio, sempre pronto a ngozzarsi. Perché non-fai come Bossi, che a un bel momento si è stufato di strafogare e si è ritirato?".

"Uè, bell bell, che a me mi piace mangiare, no arrubbare, se sarà vero che Mbertino si è messo i soldi nsaccoccia. Ma na cosa è certa, che a mandato a Renzo alla Reggione, dove non combinava niente e diceva pure che si stufava; però il figlio di ndrocchia non si scorda-va, mese per mese, di tuzziliare alla cassa della Reggione, dove gli mettevano in mano na cosa come dodici-

mila euri, così si dice. Mica fesso, il Troto!".

"Mbè, tornando ai fatti nostri, c'è da dire che l'Amministrazione ha mantenuto la parola e sta sistemando le strade".

"Stava sistemando, ma pare che mo' i lavori stanno fermi per la so-lita ragione: i soldi sono finiti. Ti pareva?".

"Però, questi di adesso cianno il merito di averli accominciat".

"Che merito e merito, che quà tutte le mministrazioni anno pro-messo di aggiustare le strade da almeno ventanni e questi anno solo avuto la fortuna di avere nu poco di soldi, che non abasteranno pro-prio, perché per sistemare tutta Sansevero ci vorranno milioni e milio-ni".

"Eppure, c'è tanta gente che è riconoscente all'Amministrazione, anche se non mancano dissensi. Vi leggo un paio delle numerose lettere che sono arrivate alla stampa".

"Dai, negegnè".

<< Caro Savino, ài acconciata solo una piccola parte del paese e così cià fregati, perché quelli come me che abitano nelle strade sfal-tate non potranno appicciare i fuochi alla festa della Concetta, sennò lasfalto si squaglia e ci abbuschiamo pure la multa >>.

<< Sono la maestrina dell'asilo, che accompagnava i ragazzi in via Pace, dove è successa la tragedia che, per grazia di Dio, è finita a ta-rallucci e vino. Quel giorno avrei voluto scannarti, a te e ai tuoi gnanizzeri, per le buche e i fossi che c'erano per terra. Oggi ti benedico veramente per aver fatto aggiustare proprio quelle strade, dove porte-rò sempre i miei bambini, fino a quando (???) non sistemere le altre. Figurati che ci ho la tua fotografia sul comò e ti guardo sempre che, con la sciarpa a tracolla, sembri William Holden quando faceva lo sce-riffo nei film western. Ti manca solo il sombrero e la pistola, che con un solo colpo ne uccideva una trentina, di nemici. Perché non te la compri? Ciaò, Gianfrà >>.



FERRAMENTA
del Rag. Lucia Calvitto
INGROSSO - DETTAGLIO

Tutto per il fai da te

cmferramenta@gmail.com

ACCESSORI PER SERRAMENTI SERRATURE - ZANZARIERE

Via Checchia Rispoli, 158 Tel. Fax: 33.28.28 - San Severo

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONI

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa:Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artigraficacontabilitasrl@legaimail.it

DALLA PRIMA

INVERTIRE LA TENDENZA

La trasparenza gestionale necessaria per lo sviluppo

Franco Lozupone

Ovviamente tali atteggiamenti esigono di essere praticati e non proclamati per poi essere smentiti da coloro che pensano a sé stessi, al loro gruppo, ai propri amici, ai propri clientes, cortigiani, sodaliti politici, ecc. Ancor più per chi svolge un'attività politica, la risposta dirimente dovrebbe partire dal privilegiare sempre e comunque il bene comune e non quello personale o di lobby. Ripeto, oltre a essere un atteggiamento di continua perfezione personale, una gestione trasparente, unicamente può sensibilizzare i molti a fare i sacrifici.

Per tutti valga l'esempio del Governo Monti che, sebbene con gradualità, considerato quanto accaduto e quanto è nella natura più egoistica dell'uomo, sta procedendo in tal senso.

Per far ciò però, tenendo presente che come ci ricordava il papa Paolo VI, la politica è l'arte del possibile, occorre una formazione personale integrale, che sappia assumere decisioni ferme, che con garbo ed educazione sappia dire numerosi "no" quando necessario, che accetti anche di essere contrastata, con tutti i mezzi. Presenze davvero eroiche che, come ci insegna il passato, sono possibili e possono salvare le sorti di tutti.

Molto si sta facendo, ma continuano esserci ampie zone d'ombra nelle quali si nascondono sacche di mala gestione che paradossalmente non vengono nemmeno sfiorate dall'attenzione pubblica e mediatica, distratta da altro e o da quegli eventi che rimbazzano nella cronaca giudiziaria.

Credo sia finito il tempo in cui la gente si mette distintivi, antepone appartenenze, o vende chiacchiere: la differenza la fanno i gesti e i comportamenti concreti, anche quando l'altrui invidia e gelosia (è incredibile-

le, ma si invidia e dileggia il prossimo soprattutto quando si comporta bene) si contrappongono con tutti i mezzi per tentare di eliminare che opera bene senza motivi leciti, soltanto perché impedisce agli altri di rubare. E' il tempo dei valori vissuti, per chi opera e per chi amministra; del rispetto pieno e autentico della legalità, delle tante persone che vivono in difficoltà e dei milioni di vecchi e nuovi poveri. Le etichette non garantiscono più nulla. Le fiction e i meeting inutili lasciamoli alla Tv.

Tea Room "Caffè storico Neogel"

MOSTRA TRA COLORI E FORME

Lo scorso 12 aprile, presso il tea room "Caffè storico Neogel", si è chiusa la collettiva d'arte "tra colori e forme".

Hanno esposto le loro opere gli artisti: Antonio Venuti, Anselmo Maggio, Mario Postiglione, Maria Teresa Postiglione, Francesco La Salandra (Apua). La serata inaugurale si è svolta il 5 aprile. Per l'occasione, Luciano Niro, valido e assiduo

collaboratore del "Corriere", ha rivolto ai partecipanti e all'attento pubblico presente alcune parole affettuose di condivisione artistica e culturale.

Ciascun artista ha presentato una selezione delle proprie opere, in modo tale da offrire una proposta complessiva che ha suscitato i consensi e l'aprezzamento dei numerosi visitatori.

APERTA L'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE PER LE AZIONI DELLA BCC DELLA CAPITANATA



Prende il via l'offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo della Capitanata, società cooperativa per azioni a responsabilità limitata. Dal prossimo 12 aprile sarà possibile presentare domanda di ammissione, in qualità di socio fondatore, all'Ufficio di Presidenza del Comitato Promotore della BCC della Capitanata e, dopo l'accoglimento della domanda, sottoscrivere le azioni presso il Notaio incaricato e versare il relativo importo. Il valore nominale della singola azione è di 250 euro. L'operazione è finalizzata al raggiungimento di un capitale sociale pari ad un minimo di 3,5 milioni di euro e ad un massimo di 4 milioni di euro. Potranno aderire all'offerta le persone fisiche, gli enti non-profit, le Onlus, le imprese, gli enti pubblici.

Le persone fisiche, gli enti non-profit e le Onlus dovranno sottoscrivere almeno 2 azioni, per un valore complessivo di 500

euro, mentre le imprese e gli enti pubblici dovranno sottoscrivere almeno 10 azioni, per un valore complessivo di 2.500 euro.

Il modulo di adesione, il Documento relativo all'Offerta e tutte le informazioni relative alla costituenda Banca sono disponibili sul sito www.comitato-promotorebccdellacapitanata.it o presso la sede legale del Comitato Promotore a San Severo in via Soccorso n. 144 (c/o lo studio dell'avv. Umberto Pirro, Segretario del Comitato).

"Con l'avvio della campagna di sottoscrizione delle azioni - ha dichiarato il Presidente Corradino Niro - entra nel vivo l'attività di ogni componente

del Comitato Promotore che sarà impegnato nell'animazione e nella sensibilizzazione del territorio, finalizzate alla nascita di una banca locale che mira a supportare le famiglie ed il tessuto imprenditoriale ed a sostenere la crescita della propria area di operatività. L'interesse dimostrato nei confronti di questa nuova iniziativa ora potrà essere concretizzato. E' arrivato il momento di confrontarci con il nostro territorio e con la disponibilità di quest'ultimo ad essere protagonista del proprio sviluppo economico con il sostegno di una banca che opererà con esclusivo spirito mutualistico".

LUCIANO NIRO FESTEGGIA 10 ANNI DI ATTIVITA' SAGGISTICA



Il nostro collaboratore Luciano Niro può vantare 10 anni di attività saggistica. E' infatti del 2002 il suo primo libro, "Sul Novecento italiano", pubblicato a Firenze presso Maremmi Editori.

L'ultimo suo libro è del 2012: "Letteratura italiana. Dal duecento al Novecento" (Edizioni Universum Trento). Proprio dell'attività saggistica di Luciano Niro parlerà il prossimo sabato 5 Maggio, alle ore 19 nel Tea Room "Caffè storico Neogel", il giornalista dott. Beniamino Pascale, del quotidiano "l'Attacco" di Foggia. Una testimonianza renderà anche il dott. Michele Princigallo, portavoce del sindaco di San Severo.

Piergiorgio Buono

NAUTICA WATCHES

ALFEX SWISS MADE

RAYMOND WEIL GENEVE

a partire da € 25

PRYNGEPS

CITIZEN

Reporter

Via Tiberio Solis, 152 - San Severo - Tel.0882.222447 - e-mail: piero.buono@virgilio.it



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

CHE COSA MINACCIA IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO?

Rev.mo Don Mario, tra qualche mese mi sposerò, ma ho un dubbio che mi tormenta: vedo tante mie coetanee sposate che dopo qualche tempo dopo le nozze divorziano. Le chiedo: Che cosa minaccia i matrimoni? Grazie per la risposta.

Wanda R.

trimonio cristiano' Berlin, p. 93: "L'elemento più profondo in un matrimonio cristiano è tuttavia la coscienza della coppia di essere immagine vivente dell'amore fra Cristo e la Chiesa". Si capisce bene perché il matrimonio è un sacramento, perché avviene con una promessa fatta dall'uomo

e dalla donna di fronte a Dio e alla Chiesa, che viene accettata e sigillata da Dio e completata dall'unione fisica della coppia. Poiché è Dio stesso che lo sancisce, il vincolo del matrimonio lega fino alla morte di uno dei coniugi. Con viva cordialità

Don Mario

Gentile Lettrice, quello che minaccia veramente i matrimoni è il peccato; quello che li rende forti è la preghiera e la fiducia nella presenza di Dio. Il conflitto fra uomini e donne, che talvolta all'interno del matrimonio giunge fino all'odio reciproco, non è un segno dell'inconciliabilità dei sessi, non esiste una predisposizione genetica all'infedeltà, e neppure un ostacolo psicologico per relazioni destinate a durare tutta la vita. Molte coppie sono invece minacciate dalla scarsa cultura del dialogo e da scarso rispetto reciproco, cui si aggiungono spesso anche problemi economici e sociali. Ma il fattore decisivo è la realtà del peccato: gelosia, ricerca del predominio, litigiosità, infedeltà e altre forze distruttive (cfr. Gasparri in "Il naufragio del matrimonio", Torino, p. 73). Per questo motivo il perdono e la riconciliazione, anche nella confessione, sono elementi essenziali in ogni coppia. Così scrive Giovanni Paolo II: "Non possiamo sorvolare il fatto che alcuni matrimoni falliscono. E tuttavia nostro dovere proclamare l'insegnamento di Dio per quanto riguarda l'amore matrimoniale, ed insistere nella fedeltà a questo insegnamento, per raggiungere la pienezza della vita...indissolubile ed irrevocabile è il patto tra un uomo e una donna uniti nel matrimonio cristiano..." (in "Parole sull'uomo", p.310). Le condizioni necessarie per un matrimonio cristiano che sfida il tempo sono tre: il libero consenso, il desiderio di un legame esclusivo destinato a durare tutta la vita, l'essere disposti a ricevere dei figli. Come scrive Shwarzer in "Il vero ma-

UNA MANGIATOIA PER I PRESEPISTI

Caro direttore, vorrei far riflettere molte persone su un problema che non riguarda solo me, ma bensì tutti, perché ha legami con la religione cattolica. Sono una ragazza di trentacinque anni e per la prima volta, nel periodo di Natale, ho visitato la mostra dei presepi a palazzo Liberty e il mio cuore è stato rapito da quell'atmosfera che riporta tutti, adulti, anziani, bambini, nel periodo in cui è nato Gesù Bambino. Sono dei capolavori realizzati da persone che impiegano tempo, lavoro e sacrifici, lo so con certezza perché da quella visita ho deciso di iscrivermi al corso di arte presepistica e ho visto che si lavora davvero! Ho costruito anch'io un piccolo presepe e mentre ci lavoravo pensavo alla vita di nostro Signore. Questa associazione che si chiama "Amici del Presepe" è stata fondata, da un gruppo di appassionati tra cui l'attuale Presidente Michele Priore, qui a San Severo sedici anni fa e adesso pullula di soci i quali tre volte a settimana si incontrano in questa sede e preparano tutti i presepi che poi vediamo a Natale. Io ho deciso di diventare socio ma purtroppo ho saputo che non vogliono più ospitare l'associazione e quindi il mio desiderio svanisce. Ho deciso di

scrivere al suo suo giornale perché vorrei che tutti riflettano su quante cose belle abbiamo nella nostra città, ma se nessuno ci aiuta a mantenere vive queste antiche tradizioni io ho paura che la gente si allontanerà sempre di più a nostro Signore perché anche attraverso queste cose si crede di più.

Veronica M.

Caro Veronica, ti comunico con piacere che sia il Sindaco che il Vescovo sono abbonati del "Corriere"; e poiché sono loro che potrebbero esaudire il tuo e il sogno di tante anime volenterose, accoglieranno sicuramente il tuo appello e ti risponderanno tramite il "Corriere".

IL GUSTO DELLA VITA

Benessere, piacere e cultura della prevenzione, così potrebbe essere sintetizzato il messaggio trasmesso dalla conferenza "Il Gusto della Vita", tenutasi a San Severo lo scorso 10 marzo presso l'Auditorium del Teatro "G. Verdi", a cura dell'Associazione per lo Studio e la Prevenzione delle Nefropatie-Alto Tavoliere (ASP NAT Onlus), nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata Mondiale del Rene. L'ASP NAT, presieduta dal dott. Corradino Niro si occupa di prevenzione delle malattie renali, favorendo la diffusione della conoscenza di tali patologie. Il Presidente, dopo aver ringraziato la Dott.ssa Enza Cicerale, Responsabile del Servizio Cultura del Comune di San Severo, per la collaborazione fornita all'iniziativa, ha illustrato attività e progetti dell'ASP NAT, facendo riferimento, soprattutto, al Progetto di Educazione Sanitaria, terminato di recente, rivolto a giovani alunni del Liceo Polivalente "Enrico Pestalozzi" presieduto dalla Prof.ssa Isabella De Finis e del Liceo Scientifico/Classico "G. Checchia Rispoli"/"Matteo Tondi", la cui Preside è la Prof.ssa Renata Lamedica. Il Direttore Sanitario degli Ospedali Riuniti di Foggia, dott. Deni Aldo Procaccini, ha delineato il quadro epidemiologico della diffusione delle malattie renali, evidenziando che gran parte della patologia rimane misconosciuta per lungo tempo e si manifesta tardivamente, spesso a compromissione della funzione renale già avvenuta. Una persona su dieci è affetta da malattia re-

nale, quanto più precoce è la diagnosi, quanto più tempestivo è il trattamento, tanto più si ottiene il rallentamento della progressione del danno renale. Il dott. Raffaele dell'Aquila ha parlato dei fattori di rischio delle malattie renali: alcune sono di origine ereditarie, altre vengono favorite dal declino funzionale dovuto all'età, dalla consuetudine all'uso di fumo, alcool e droghe, dall'insorgenza di diabete e/o ipertensione. Il dott. dell'Aquila ha invitato ad adottare una dieta alimentare corretta, argomento ribadito dalla relazione successiva della Segretaria dell'ASP NAT, M. Rosaria Rossetti, che ha parlato dell'essenza dello stile di vita mediterraneo, basato sul giusto equilibrio tra lavoro e tempo libero, buona tavola e compagnia degli amici: il gusto di vivere sta nell'assaporare appieno la vita, condividendo cibi freschi e sani, secondo le stagioni, con i propri cari, ripartendo adeguatamente il proprio tempo fra impegni e relax e mettendo passione in ogni azione della vita. Poche modifiche alle abitudini quotidiane possono procurare i molti vantaggi dello stile di vita mediterraneo. E' quanto hanno sostenuto le giovani relatrici, Francesca La Pietra, Chiara Mascia e Sharon Troiano del Liceo Classico "Matteo Tondi" e Roberta Guidi del Liceo Polivalente "Enrico Pestalozzi", con il sostegno di Leonardo Priore del Liceo Scientifico "G. Checchia Rispoli": cinque pasti al giorno, cinque tipi di verdura/frutta di colore diverso, attività fisica regolare (se non si vuole andare in palestra, va bene anche una passeggiata quotidiana di almeno 30 minuti a passo svelto oppure andare a ballare, non usare l'ascensore, etc), un litro e mezzo di acqua al giorno, nessun abuso di alcool, nessuna dipendenza da fumo o droghe, sono i piccoli accorgimenti che consentono di gestire adeguatamente il "patrimonio salute". La conferenza è stata chiusa da una brillante ed apprezzata esecuzione del complesso musicale "I Buskaglia" Marco Contardi (piano), Luigi Ferro (contrabbasso), Gigi Lorusso (batteria) e voce solista Alfredo Fania. L'ASP NAT è una Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), le cui finalità ed obiettivi sono ampiamente descritti sul portale all'indirizzo <http://www.aspnat.it>

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

Quando il Casinò perde l'accento



E' Lunedì dell'Angelo: decido di sfogliare alcuni album di vecchie fotografie. Due, in particolare, attirano la mia attenzione. Sono state entrambe scattate a Roma durante i lavori del X Congresso del MSI, primo del MSI - DN. Nella prima sono quasi al centro di un gruppo composto niente meno da Pinuccio Tatarella, Dino Marinelli, Antonio Piacquadio, Gigino

Bucci, Michele Abbatesciani, Paolo Agostinacchio, Salvatore Gaeta, Gianni Mastrangelo, Serafino Gatta, Gino Ciavarella. Nella seconda, durante una pausa dei lavori congressuali, mentre stringo la mano all'On. Giorgio Almirante, che siede tra Pino Romualdi e Cesco Giulio Baghino. Mi chiedo, non senza commuovermi, dove sono finite tutte quelle schiene dritte. Il sogno di una destra per la quale abbiamo tutto sacrificato: gioventù, famiglia, vita spensierata, è stato cancellato da un doloroso risveglio dinanzi ad una miserabile realtà dove la storia politica di ognuno di noi non ha più valore. E gli ideali sostituiti da poltrone ed emolumenti milionari. Chissà, mi sono chiesto, cosa penseranno di noi tutti gli uomini che hanno scelto la dura vita di trincea per amore dell'Italia, disprezzando sempre le comode poltrone ed il facile guadagno. Ma basta commuoversi per pochi minuti, dinanzi ad alcune fotografie che raccontano tutta un'altra storia fatta di uomini con la schiena dritta e le mani pulite e poi riporre in fretta l'album tra i vecchi ricordi, senza neppure provare un po' di vergogna per lo stato miserabile in cui è stata ridotta la casa comune? Se questa domanda non avrà risposta dobbiamo ammettere di aver tradito il mandato ricevuto dai nostri padri. Per quanto ci riguarda, nessuna voglia di rassegnazione. Di fronte a tanti venduti e corrotti che continuano a liberarsi dei "gioielli" di famiglia - leggi casa di Montecarlo - la rassegnazione non solo non è saggezza, bensì una malattia dell'anima che spinge i deboli a chiudersi nel proprio guscio. Se è vero che in politica solo chi ha le mani in tasca non se le sporca, è pur vero che i nostri padri, che hanno creduto in una Italia bella, ordinata, rispettata, pulita, pacificata, portando la loro pietra al cantiere, hanno chiuso la loro esistenza terrena con le mani pulite. Non è vero quindi che non è possibile cambiare le cose; e non è neppure vero che la strada che porta al "guadagno facile" sia la più trafficata dal popolo italiano. Noi pensiamo sia giunto il momento di uscire fuori dai silenzi assordanti, dai tatticismi politici, da furbesche mediazioni, se non vogliamo cancellare per sempre la sana politica che ha visto protagonisti, tra gli altri, alcuni degli uomini che abbiamo citato e più vastamente un partito di destra tradito sostanzialmente dai tipi come Fini e i suoi mercenari, che hanno abbandonato la casa comune preferendo la ricca e comoda Montecarlo, dove le donne al loro seguito già lottano per eliminare dal Casinò quell'accento decisamente fuori luogo, e assumerne in fretta la gestione. BOIA CHI MOLLA!, gridavano negli anni settanta i giovani di destra, molti dei quali caduti vittime del terrorismo rosso, mentre sognavano una Italia migliore. Piaccia o non, ancora oggi facciamo parte di quel pugno di irriducibili che pensano che il progresso della nostra nazione è affidato, nonostante tutto, a chi ha il coraggio di essere fiero delle proprie radici, senza lasciarsi bloccare dal peccato che spesso paralizza gli uomini migliori: la paura. Possiamo farcela, dobbiamo farcela. Linguaggio d'altri tempi? Retorica fuori luogo? Quand'ero giovane cantavo una vecchia canzone il cui ritornello diceva: "Vince sempre chi più crede!". Sarebbe bello provare a cantarla in coro.

Architettura

L'IMPORTANZA DEL COLORE

Il colore in architettura riveste un ruolo fondamentale certamente dal punto di vista estetico non di meno dal punto di vista psicologico. Infatti, l'esigenza di muoversi in spazi tinteggiati di bianco è certamente tipica della persona pratica, essenziale, minimalista la quale allo stesso tempo è legata alle proprie conoscenze da cui trae sicurezza. Il colore verde, azzurro, celeste è quello che dona sensazione di riposo, calma e pace e infatti usato negli ambienti notturni, di lunga permanenza. Il colore caldo come il giallo, l'arancione e anche il rosso stimolano la vivacità, esaltano le sensazioni e pertanto poco si addicono per esempio alle camere da letto. I colori floreali come il lilla o glicine, tanto attuali, vengono subito sostituiti perché risultano appesantire la vista dopo poco tempo, inoltre diminuiscono la capacità di concentrazione inducendo ad una condizione di disagio umorale.

L'Antica Cantina
dal **CSC** 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE

30% DI SCONTO

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

Foto Ottica GRECO

40 Anni di esperienza al vostro servizio

GUCCI

Via Tiberio Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre

MAZZOLI ARREDAMENTI

SCAVOLINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

COLOMBINI

Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

L'ALBERO DELLA VERGOGNA



sia superiore ai 2 cm. Infatti, dopo avere effettuato una potatura in modo drastico sui tigli (orrore!), uno dei miei amici agricoltori mi dice: "Ha visto che bel lavoro, dottore? Una bella tosata!". Cerco educatamente di spiegare che la "capitozzatura" non è il metodo migliore per risanare una pianta, ottenendo in cambio uno sguardo dubbioso. I miei vicini agricoltori sono di buona

Caro direttore, questa mia denuncia o protesta non è contro qualcuno a livello personale, né per rappresentare un partito o una corrente, ma vuole costituire solo il parere tecnico di un cittadino, professionista della materia, espressione della società civile. E' da parecchio tempo che desideravo relazionare sullo stato del Verde della mia città, tutto oggi è attuale, finché la prossima approvazione dello schema di Regolamento alla Gestione di Aree Verdi, in Consiglio Comunale. Circa 15 anni fa, consegnai al sindaco dell'epoca una Relazione Tecnica Agraria, con piano del Verde per la città, che non ha sortito nessun effetto. Dopo veloci lavori di piantumazione, molte piante nelle aree a verdi, dove si era intervenuti, si seccarono per assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria. Successivamente ad un intervallo, coincidente con la scorsa Amministrazione, durante la quale vi è stata un'adeguata cura del verde della città, si è passati ora all'incuria totale. Infatti, dopo circa 3 anni, e precisamente dalla metà circa del mese di marzo, si sta procedendo alla potatura degli alberi, lungo i principali viali. Tale potatura viene seguita da ditte con personale non specializzato, che hanno operato fuori periodi fenologico ottimale, in quanto in piena fase vegetativa (primavera). Questo intervento, che comunque ha un costo per i cittadini, dovrà essere integrato da una potatura verde, previa cicatrizzazione di tutti i tagli (ferite), il cui diametro

compagnia. L'Italia è il paese europeo (a giudicare dal paesaggio) dove si taglia e pota nella più totale disinvoltura. E il cattivo esempio è dato dagli enti pubblici. Un'indagine condotta su numerosi Comuni della provincia di Foggia, pochi anni orsono, aveva certificato come la quasi totalità dei lavori di giardinaggio appaltati fosse stata concessa a ditte private di qualifica professionale. I risultati si vedono: ovunque capitozzature indiscriminate, e tagli a macchina distruttivi. Una capitozzatura infatti richiede mezz'ora, contro le due o tre ore richieste da un taglio ragionato. E una pianta potata "a sgamollo" (tipo palo della luce) diventa subito altissima, e consente di prendere appalti che chiedono piante di 3-4 m, con piante giovanissime. Quanti clienti sono disposti a pagare di più per un taglio più corretto? Alla fine tutti pensano che più si pota e migliore è il lavoro, senza capire che invece è l'esatto contrario. E' un errore di interpretazione grave, dovuto alla cattiva abitudine di interpellare chiunque su problemi di giardinaggio, dando a tutte le risposte lo stesso peso. Se si ha un braccio rotto, si chiama il medico. Ma se c'è da potare, spesso il parere dell'amico vale più di quello del tecnico agrario, perito agronomo, ecc. La spuntatura, la speronatura, il diradamento ed il taglio di ritorno hanno prodotto, ciascuno effetti diversi sulla pianta. Pertanto, l'operazione più difficile che non ha effettuato il potatore, è quella di dosare in

modo opportuno questi quattro interventi in relazione al soggetto sul quale si opera, alle situazioni di fatto esistenti ed agli obiettivi che si vogliono raggiungere (vincoli urbani, disponibilità economica, sicurezza verso l'utenza, ecc.) tenendo in considerazione i principali parametri tecnici che aiutano l'operatore a proporzionare il dosaggio delle varie operazioni: il portamento naturale della specie (a cui la potatura, per quanto possibile, si deve sempre avvicinare), il turno fra un intervento e l'altro, lo stato fitosanitario del soggetto ed infine le caratteristiche costanti della specie (resistenza alle avversità atmosferiche). Mentre, sono in fase di lavoro, le operazioni di potatura o Spotatura, questa mia protesta, da professionista abilitato, vuole mettere in luce, un lavoro che non è da collaudare, un cantiere che lascia le ferite per tagli alle branche senza cicatrizzarle (volgarmente sigillarle). Quindi, in avvenire, queste pratiche agronomiche dovrebbero essere curate da operai potatori non improvvisati e, nella Direzione dei lavori, da tecnici professionisti che sono presenti sul posto e non rappresentati da soggetti terzi, a scapito del patrimonio arboreo e ornamentale della città di San Severo.

Marcello Antonio Amoroso
Dott. Perito Agrario

Curiosità 1892 NASCE MARINA CVETAEVA

S. Del Carretto



Nasce a Mosca la scrittrice russa del primo novecento che si suicida il 21 Agosto 1942, a soli 49 anni.

Figlia di Ivan, filologo e storico dell'arte, Direttore del Museo oggi dedicato a Puskin, ebbe una vita di intensa attività letteraria. Pubblicò le prime poesie a soli 18 anni, attirando l'attenzione dei noti poeti dell'epoca. A 20 anni sposò Sergej Efron, da cui ebbe due figli. A Pietroburgo conobbe Mandel'stam, a Berlino conobbe Pasternak, con cui ebbe un intenso legame epistolare, a Parigi ebbe contatti con gli altri immigrati russi, ma continuò sempre a scrivere e a mantenere rapporti col mondo letterario, pur nelle infinite traversie che caratterizzarono la sua vita vagabonda, e la sua opera lirica, narrativa, saggistica, tra Berlino, Parigi e Praga.

E' TORNATO MAGGIO

E' il primo giorno di Maggio e un'aria che sa di antico ma pur sempre nuova entra dalle finestre delle case dei sanseveresi spalancate per accogliere il sole della primavera che muove verso l'estate. Tra pochi giorni, la Celeste Patrona della Città, la Madonna nera, lascerà il santuario per portarsi in mezzo al popolo sanseverese che la ama di grande amore. E' difficile, se non impossibile, in questi tempi caotici e convulsivi, analizzare e inquadrare le cause vere e profonde che sconvolgono l'Italia in generale e la Città di San Severo in particolare. E' difficile, anche se ogni giorno taluni "esperti" di questo o quel problema, si affannano ad interpretare lo strano comportamento dei sanseveresi secondo una verità approssimativa nel migliore dei casi e, nel peggiore e più comune dei casi, secondo le loro verità di comodo e mystificate. Ormai, persino le impressioni e le reazioni più angosciate per qualche dramma o misfatto,

si consumano nel breve volgere di poche ore, o addirittura di minuti, incalzate da altre vicende sempre più feroci e allarmanti. Auspichiamo, in quest'ora difficile per la Città dei campanili, che ogni suo figlio si avvii alla riscoperta di se stesso, aprendo il suo cuore alla Vergine del Soccorso. Non possiamo oltre essere gli uomini di un rinascimento paroloso. Fede e azione. Fede e forza di volontà. E voglia di ricominciare, come prima, meglio di prima. E' tornato Maggio: San Severo, coraggio!

Giuliano Giuliani

Carlo V a San Severo

CHI LO HA VISTO?

Antonio Censano*



Da alcuni anni a San Severo si svolge la seriosa sfilata di un corteo storico "celebrativo" della venuta(?) di Carlo V d'Asburgo nel detto borgo.

E le amministrazioni comunali (di sinistra e di destra) "ossequiose" della storia e della cultura - ma più della ignoranza - non si sono risparmiate dal fornire una partecipazione, anche economica, alla invenzione storica della presenza della testa coronata nel luogo di approdo diomedeo.

Ma la storia non è, né può essere, una opinione o il parto della mente di qualcuno!

Se la dotta lezione di un medievalista nostro illustre concittadino - il prof. Pasquale Corsi noto e stimato docente dell'Università di Bari - è rimasta inascoltata, mi auguro che maggior fortuna possa essere riservata alle circostanziate e puntuali precisazioni della dott.ssa Assunta Facchini ospite con un suo articolo sul n. 930 di questo giornale. Precisioni doverose ed esatte che sconfiggono ogni motivo di "imprimatur" dato dalle amministrazioni comunali alla manifestazione che dalle prime riceve anche un non insignificante contributo! Forse motivi politici ed elettorali hanno reso l'imperatore Carlo V meritevole di tanta falsa celebrazione? Ed il popolo incantato dai sontuosi paramenti delle comparse ed imponenti cortigiane protagoniste dell'evento, appare inebetito.

Ora, dopo le ultime - ma solo in ordine di tempo - storiche ed erudite precisazioni, ci si augura che l'attuale amministrazione comunale voglia, finalmente, fare tesoro dell'insegnamento, ancora una volta impartito, per destinare consapevolmente ogni aiuto d'immagine, morale

ed economico a persone che ne siano bisognose per davvero e per fatti veramente seri, niente affatto politici. La crisi economica non consente più lo sciacquo di denaro pubblico e Carlo V, dopo i ripetuti contributi, dovrà decidersi a mettere mano alle sue private sostanze se ancora ci tiene a perpetuare il falso della sua venuta a San Severo facendo bere ai gonzi una favola stucchevole che sa di rancido. Maestà la pacchia è finita per Lei ed i cortigiani che l'hanno magnificata! Dimostri che gli imperatori non sono soggetti a crisi e di essere molto meno avido di chi spende il suo nome per celebrarla! Un Asburgo non avrebbe mai ardito spillare denaro pubblico per una "scampagnata", mai

fatta, nella piana del tavoliere! Nemmeno nel pregevole libro di Carmelo G. Severino - San Severo città di Puglia - edito dalla Gangemi, si accenna ad una sua "discesa" a San Severo. Insomma nessuno l'ha mai vista e non si giustifichi adducendo la scusa (irricevibile) che, ai suoi tempi San Severo non era ancora città e quindi degna di una sua "visita". Certamente erano di essa (anche se ancora borgo), allora ben degni "i reggitori"! Ma, infine, se per assurda ipotesi sua Maestà fosse venuta a San Severo, può dirmi la vestale, che con tanto ardore lo celebra, quali vantaggi ne avrebbe ricevuto il borgo Dauno e quali i meriti di Carlo V?

*avvocato

Mostra Internazionale di Vico

ESPONGONO PITTORI SANSEVERESI

S. Del Carretto

Un evento artistico, questo appuntamento del 2012 a Palazzo della Bella di Vico del Gargano (evento che abitualmente si svolge in concomitanza della festa del patrono San Valentino il 14 febbraio), che ha richiamato nel nostro Gargano pittori non solo dall'Italia e dall'Europa, ma anche dall'Australia e dagli Stati Uniti.

Puntuali all'appuntamento del 5 aprile, giornata dell'inaugurazione della mostra di pittura e scultura presentata dal critico d'arte di Bologna, Prof. Valerio Grimaldi, ben 76 artisti hanno vivacizzato la manifestazione, di cui 26 stra-

nieri. Cinque invece i pittori sanseveresi, già noti nel campo artistico locale e nazionale, che hanno partecipato con le loro opere al Premio "San Valentino" e che hanno riscosso buon successo di critica e di pubblico: Maria Anna Berardini, Esilde Rendina, Renato Regina, Antonio Petrone e Gloria Giffoni, attualmente residente a Termoli, i quali sono stati ospiti dell'Amministrazione Comunale, che ha patrocinato la manifestazione in collaborazione con alcune Associazioni culturali. Ad essi va il nostro plauso, con l'augurio di sempre migliori traguardi.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



CENT'ANNI QUEST'ANNO

Le ricorrenze centenarie non vanno sottovalutate. Anzi, spesso costituiscono le occasioni propizie per far tornare d'attualità personaggi, fatti, circostanze, importanti snodi storici. Questa volta vorrei ricordare i nomi di personalità letterarie di una certa rilevanza, che proprio quest'anno toccano la faticosa soglia centenaria.

Non tutti i nomi sono notissimi: però questo è forse anche il compito della pubblicistica: quello di ridare nuova luce a ciò che ormai è abbondantemente consolidato e anche quello di dare la giusta luce a ciò che per troppo tempo a sofferto di un'immeritata oscurità. Il mio pensiero va a Giorgio Caproni (1912-1990), Gianfranco Contini (1912-1990), Davide Lajolo (1912-1984), Giovanni Macchia (1912-2001), Elsa Morante (1912-1985), Guido Morselli (1912-1973), Neri Pozza (1912-1988), Ferruccio Ulivi (1912-2002). Ritengo che ciascuno di questi nomi meriti un indugio, un momento di meritato ricordo, eventualmente un invito all'approfondimento.

Farmacia
un consiglio e un sorriso
fabrizi

farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -
Tel. 0882.242103 - Fax: 0882.070026

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO

- CPU: Intel Core i5
- RAM: 4 GB
- HD: 500 GB

**APPLE MACBOOK
PRO AS5736Z**
Display: 13.3" Hd led
Webcam - Bluetooth

€ 1.199,00

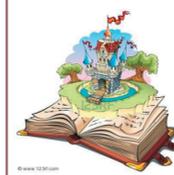
In omaggio una stampante InkJet

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemi@tiscali.it



CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



C'era una volta una città da favola. Lì si lavorava solo quattro ore al giorno, ma da tempo si discuteva di ridurre le ore di lavoro a due. Lì il tempo era impiegato per vivere e c'era rispetto per gli uomini e per i lavoratori. Lì non c'erano sindacati perché non c'erano partiti perché tutti i cittadini partecipavano all'amministrazione della cosa pubblica. Lo sciopero generale era una roba che si raccontava solo durante le lezioni di storia all'aria aperta. Anche le scuole non esistevano. Tutto il sapere veniva trasmesso dagli anziani ai giovani durante lunghe passeggiate nei parchi. Lì tutti sentivano la cosa pubblica come una cosa loro. Per strada non c'era mai una carta a terra perché per strada si viveva quasi tutto il tempo. La città era una grande immensa foresta. Le case erano piccole, costruite sugli alberi, e servivano solo per ripararsi durante i temporali o nelle giornate di vento forte. C'era una volta una città da favola. Aveva un nome. Prima si è chiamata la città del sole, poi prese il nome di Utopia e solo di recente l'hanno chiamata Kirghisia. C'era una volta una città da favola, ma ora non c'è più, se non nei sogni dei matti.

raffaele.niro@gmail.com

Pantamarmi srl

Top Cucina - Top e Arredo bagno
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -
Contract per alberghi e strutture turistiche

makron design

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel. 0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it

GLI ALTRI, SIAMO NOI!

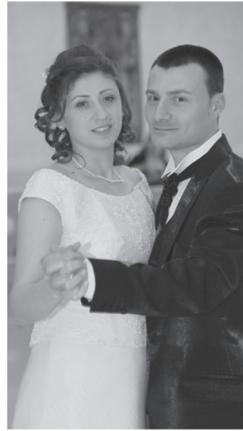
Caro direttore, e se si fossero sbagliati? Consapevolmente o inconsapevolmente non importa, ma se alla resa dei conti non ci fosse il promesso decollo dell'economia e la crescita del mercato del lavoro? Con chi dovremmo prendercela? Chi sono questi eleganti economisti con la sfera di cristallo in mano? Chi i tecnici suggeritori delle attuali manovre legislative? In quali Università si sono laureati? Ma, soprattutto, chi li paga e per chi lavorano? Forse, a breve, qualcuno di coloro che si son riempiti la bocca di liberalizzazioni, Europa, competitività, crescita, ecc. dovrebbe cospargersi il capo di cenere e recitare il *mea culpa*. Ma non accadrà! I partiti si son divisi tra coloro che hanno scommesso sul Premier Mario Monti, fiduciosi di ottenere un posticino di visibilità nel Parlamento Europeo, e quelli che invece hanno puntato sulla diminuzione della crescita e sull'impoverimento del Paese Italia e quindi, sfiduciando l'attuale politica governativa, cavalcano il populismo e la demagogia imperante. Nessuno però è in grado di fornire una linea economica alternativa all'attuale o alcun valido progetto. Nessuno vuole essere il primo a dar esempio di moralità, di onestà. Vi risulta che qualche partito abbia acquistato una pagina di giornale presentando il proprio bilancio con l'elenco analitico delle spese elettorali sostenute o abbia restituito il surplus di cassa che, ricordiamolo, appartiene ai cittadini italiani? E' mai possibile che il costo della democrazia, a giustificazione dei rimborsi elettorali (in pratica il finanziamento ai partiti abrogato da un referendum popolare), debba essere la corruzione e il peculato? Si perché è di questo che si tratta. Risorse pubbliche utilizzate per ottenere favori o godere di vacanze, belle case, donne procaci e vogliose e, se mai si saprà, giovanotti compiacenti. Talvolta non si disdegna la cultura e si acquisiscono titoli di studio, comperandoli, o si ristruttura l'abitazione di famiglia trascurata per mancanza di tempo. Ma queste son storie che devono essere

ancora dimostrate e, per usare un'affermazione consumata, si confida nella magistratura! Intanto tra il suicidio di un imprenditore e il rogo di un pensionato, stanchi e disillusi entrambi della propria vita sacrificata in una mediocrità forzata, assistiamo impotenti e inebetiti al furto del futuro nostro e dei nostri figli. Ma l'inganno maggiore di questa classe politica è l'abbaglio

dell'inesistenza della sua responsabilità in questo sfascio. Nessun politico ha mai asserito di aver sbagliato. Nessuno ha mai pagato e mai pagherà. Son sempre lì, tutti, pronti a far promesse e a parlare dei privilegi, quelli degli altri. Ma gli altri, siamo noi!

Dr. Raffaele Siniscalchi
Farmacista Titolare
Cagnano Varano

LUCA E ANGELA SPOSI



Il 23 Aprile, nella Chiesa di San Severino Abate riccamente addobbata, hanno pronunciato la loro promessa d'amore davanti a Dio, parenti e amici, l'amico Luca

Destino e la leggiadra Angela d'Ambrosio nel suo romantico abito bianco, coronando così il loro sogno.

Monsignor Farulli, che ha officiato il sacro rito, dopo aver letto gli auguri del Santo Padre, ha avuto parole di augurio per la nuova famiglia che si forma e di elogio per i sani valori che gli sposi offrono al Signore per la protezione divina. Auguri affettuosi sono stati rivolti, altresì, ai genitori degli sposi: Dora e Agostino Destino e Antonietta Fanelli D'Ambrosio.

Gli sposi hanno poi salutato parenti ed amici presso la Sala Ricevimenti Imperial Palace in Marina di Lesina. Un augurio speciale da parte della famiglia del Corriere da sempre vicino a Luca ed alla sua famiglia.

25 APRILE

FESTA DELLA LIBERAZIONE E DELLA RICERCA DELLA NUOVA IDENTITA' NAZIONALE

Caro direttore, il 25 Aprile scorso sarà ricordato sia come giorno di festa per la ricorrenza della liberazione dal regime totalitario fascista, sia per l'inderogabile necessità, da ogni parte avvertita, di riaffermare i principi di solidarietà e condivisione dei problemi sociali ed economici provocati da una crisi economica e istituzionale mai verificatasi nel passato.

I fenomeni migratori sempre più crescenti, coi tanti effetti negativi indotti e la necessità di favorire momenti di aggregazione tali da realizzare l'accoglienza voluta dalle vocazioni umanitarie insite nel bagaglio culturale del popolo italiano, impongono severe riflessioni.

Il 25 Aprile, Festa di liberazione, non è solo necessità di non dimenticare il prezzo di sangue di tante persone che hanno immolato la propria vita per l'affermazione della libertà, ma anche per abolire, definitivamente, certe speciose volontà di secessione derivanti da insani progetti di devastanti visioni istituzionali che minerebbero, alla radice, la stabilità politica ed economica del nostro Paese.

Il tentativo di trasferimento di alcuni Ministeri al Nord, la non chiara e poco attuabile proposta pongono preoccupate apprensioni a quanti, reduci, con ferite non rimarginate, da un atroce quanto oscuro periodo di guerra, anelano, coi loro ideali e preziosi valori di umanità, ad una Patria unita solidale ed indivisibile.

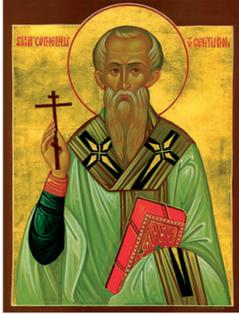
Rispettare quanti hanno rischiato la vita e i molti che si sono immolati con il sacrificio della loro vita, i nostri Padri, sui campi di battaglia perché si realizzasse un'Italia libera, solidale ed accogliente verso i cittadini dell'unico Mondo giusto, è dovere morale e allo stesso tempo segno di profonda gratitudine.

Le ingiustizie sociali, la corruzione dilagante, la confusione creata ad hoc da certi partiti o movimenti, nell'insano tentativo di voler mistificare il vero senso della politica, devono essere combattute e contrastate più che nel passato, rifacendoci ai valori espressi dal Risorgimento e dalla Resistenza.

Michele Russi
Padova

SAINT CORNELY PATRONO DEGLI ANIMALI CORNUTI

S. Del Carretto



San Cornelio di origine bretonese fu papa romano nel 251. Il gioco del nome ne ha fatto il patrono dei tori e quindi delle mucche, per cui tuttora è tradizione che San Cornelio è il protettore dei *cornuti*, inglobando tra gli animali anche gli uomini.

Famosa è la statua di Saint Cornely sotto il portico della chiesa parrocchiale di Carnac in Francia.

Curiosità

1822 NASCE SCHLIEMANN

S. Del Carretto



Era nato a Neubokow. Morì a Napoli nel 1890 lo scopritore della civiltà micenea.

Diventò ricco col commercio, si dedicò agli scavi archeologici per scoprire la Troia omerica, di cui mise in luce ben 9 strati sovrapposti. Poi passò a Micene dove scoprì le tombe degli Atridi sull'Acropoli. Infine esplorò Creta, ma non riuscì a farvi degli scavi.

COME SI PRESENTAVANO I LIBRI NELLA ROMA ANTICA

S. Del Carretto



eri come oggi si è spesso costretti ad assolvere a certi obblighi mondani durante i quali ci si annoia terribilmente. E tra questi obblighi, nell'antica Roma, c'era quello di assistere a certe interminabili conferenze durante le quali gli scrittori dell'epoca facevano conoscere ad un pubblico eletto le loro ultime fatiche letterarie. E non sempre erano piacevoli. L'autore di un libro doveva leggere in pubblico le più belle pagine della sua opera, prima di lanciarla sul mercato. Pare che sia stato ASINIO POLLIONE, erudito e bibliofilo, a lanciare per primo questa moda, facendo seguire alla lettura un pranzo o una cena.

E allora si che gli invitati accettavano di presenziare, cercando di superare pazientemente la parte più noiosa, cioè l'ascolto delle letture

Lo stesso CICERONE consigliava di procedere in tal modo, raccomandando anzi una tavola riccamente fornita, perché gli invitati si mostrassero ben disposti verso il libro. Ne CATULLO ne MARZIALE erano però ben disposti ad accettare tali inviti "con secondo fine". Essi si recavano soltanto là dove "il desco era silenzioso", anche se con cibi non troppo raffinati

E se ORAZIO amava invece leggere i SUOI versi solo davanti ad una ristretta cerchia di amici, non per divertire la gente, come PLINIO il giovane (che riteneva positiva l'eventuale critica benevola e i suggerimenti degli amici), c'era chi fuggiva davanti a tale tortura. La moda delle

pubbliche letture prese però sempre più piede a Roma, e divenne fonte di tormenti per gli ascoltatori e fonte di spese per gli autori, che dovevano darsi da fare per cercare un luogo idoneo ad accogliere un uditorio che si sperava numeroso. Bisognava allora cercare la casa di un amico, se la propria era piccola, o addirittura fittare un locale, un pò come si fa oggi.

Bisognava inoltre diffondere i "codicilli", biglietti d'invito ante litteram, curare le affissioni murali e fare propaganda verbale (niente di nuovo per noi).

Cogliendo il comico della situazione, così AULIO PER-SIO traccia il ritratto del conferenziere: "Ben pettinato, la toga di bocato, al dito l'anello che lampeggia nelle studiate mosse della mano. Prima di addolcire la laringe con vari gargarismi, e per preservare la gola l'ha coperta con una sciarpa di lana" che "sarebbe ancora più utile, commenta Marziale oppresso da gran

noia, per coprire le orecchie di chi ascolta".

La lettura, nell'antica Roma, dura a lungo, e si conclude spesso con applausi (come ai tempi nostri). Ma tra il pubblico c'è la "claque" ingaggiata per un basso prezzo e sempre pronta ad applaudire anche quando si può fare a meno, a sproposito.

Se il pubblico si levava in piedi, voleva dire che veramente l'uditorio era entusiasta (come avviene oggi in un teatro gremito) ed apprezzava la lettura seguita, checché ne pensasse Marziale, sempre ironico e mal disposto a partecipare a tali conferenze.

Se i libri sono "il cibo dell'anima", essi vanno letti "a dose riposata, perché si imprimano bene in mente. Alcuni libri basta assaggiarli altri divorarli, e solo assai pochi vanno masticati e digeriti", ma seduti e tranquilli, nel silenzio del proprio studio, non certo tra un pubblico vocante, sulla spiaggia o in un bar.

Il libro è un amico che vuole starci vicino, da solo.

Luciano Niro saggista



Luciano Niro è autore di diversi libri di saggistica.

Nella sua produzione trovano posto opere e autori, legati alla realtà locale e anche all'ambito nazionale o internazionale.

Il nostro critico non manca di utilizzare al meglio le sue qualità letterarie per conferire ai suoi lavori un carattere stilistico curato e variegato. Ne consegue una produzione non banale né scolastica né "giornalistica" nel senso meno nobile. Tale molteplicità di studi rende l'attività saggistica di

Niro pregevole e di diversificata utilità. L'elemento dominante dei suoi scritti è proprio un apprezzabile atteggiamento dialogante, in cui la capacità di suscitare interesse nel lettore non fa venir meno accuratezza di analisi, lucida visione d'insieme e adeguato puntiglio critico.

Renza Agnelli

Ed. Universum - Trento

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo



IL RISARCIMENTO

Il nostro ex capo del Governo già grande cavaliere di ventura, volendoci lanciare nel moderno, ci ha fatto una bella fregatura!

Ci ha pure consigliato addirittura di consumare il prodotto interno, per cui viviamo ormai con la paura di finire quasi tutti all'inferno.

E mentre noi, ridotti in bolletta, stentiamo per sbarcare il lunario, lui di soldi ne ha fatto incetta.

Per questo sto pensando ogni momento di denunciare detto temerario per ottenere il risarcimento

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

Mille Bolle-Blu

IGIENE PER LA CASA

DETERSIVI

CASALINGHI

COSMETICI

CORSO G.FORTUNATO, 14/16 SAN SEVERO



ERBORISTERIA

MELOGRANO

di Iris Reale

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234



Aprile 1995

SAN SEVERO INNANZITUTTO

Giuliano Giuliani

Malgrado gli egoismi individuali, vi sono degli interessi collettivi comuni. Soprattutto durante gli anni della nostra prima amministrazione di centrodestra, ci siamo sforzati di subordinare gli interessi individuali e di parte agli interessi di San Severo. Dal 28 Aprile 1995 a Giugno 1999, abbiamo vissuto quattro anni di emozioni, di sentimenti, di idee, di azioni. Abbiamo imparato ad amare la città e ad ascoltare i cittadini. Ci siamo mossi e abbiamo vissuto il nostro ruolo di Sindaco come una missione, dimostrando assoluta estraneità da qualsiasi vincolo o rapporto di interdipendenza capace di limitarne l'azione di controllo e di crescita armonica. Quello che per i nostri avversari era semplicemente uno slogan elettorale, San Severo innanzitutto, è presto divenuto un imperativo categorico, un impegno di vita. Abbiamo trasmesso voglia di fare a tutti i nostri più stretti collaboratori. Abbiamo rimesso in moto la macchina amministrativa, senza guardare alle tessere di partito. Senza guardare al passato, ci siamo serviti del presente come di una pedana di slancio verso l'avvenire. Siamo riusciti da destra a creare tra tutti i dipendenti comunali assunti da tutti i partiti della prima Repubblica (Msi escluso) per chiamata diretta a creare un clima di fiducia nella Istituzione Comune, a spezzare il cerchio dell'incomprensione, ad aprire tra le forze politiche un varco fra i reticolati instaurati dall'odio degli uomini legati ad un passato sepolto per sempre. Insomma, non abbiamo perso tempo a coltivare il nostro or-

ticello partitico, distinguendo i nostri nemici solo tra i nemici di San Severo, ai quali abbiamo augurato il massimo del male e riservando il massimo del bene agli amici vecchi e nuovi della città dei campanili. Pur consapevoli che ogni "nuovo corso" ha i suoi speculatori, i suoi pescicani, coloro che ci vedono l'affare, non abbiamo mai, ripetiamo, svenduto gli interessi della città per tutelare i nostri. Abbiamo portato a Palazzo di Città una ventata di giovinezza, di rinnovamento, consapevoli come eravamo e siamo che non importa vivere a lungo, conta vivere giovani; conta voltare pagina e scriverne una nuova. Rivendichiamo ancora oggi il merito di aver fatto della nostra amministrazione una cosa viva e operante, rompendo con le vecchie logiche di maggioranze create in consiglio comunale su temi che quasi sempre celavano l'affare. Durante il primo mandato abbiamo concesso oltre quattromila udienze; ci siamo interessati di migliaia di pratiche, giunte direttamente alla nostra segreteria particolare. Tutte le volte che i cittadini residenti al centro o in periferia si sono rivolti a noi, hanno ottenuto risposta. Anche durante il secondo mandato abbiamo potuto contare sul consenso del popolo. Certo, il consenso non ci può essere sempre e comunque mai può essere totale. Nessun governo è mai esistito che abbia reso felici tutti i suoi cittadini. Qualunque provvedimento adotta un sindaco crea inevitabilmente una categoria di malcontenti. Nessuno è mai riuscito, neppure la geome-

tria, a far quadrare il cerchio: figuriamoci la politica! Anche noi abbiamo commesso degli errori. Solo chi ha le mani in tasca non se le sporca mai. E' fatale che si sbagli. Anche la politica è esperienza. Abbiamo, però, nel bene e nel male, governato San Severo con i risultati che ancora oggi solo i ciechi e i faziosi si ostinano a non vedere. Abbiamo desiderato governare per lunghi 9 anni d'accordo con i sanseveresi e meno con i partiti politici. Ecco perché oggi i nuovi partiti tentano di isolarci. Poco male: se qualche nuovo partito può fare a meno di noi, anche noi possiamo fare a meno di un partito che non ci convince. Noi parliamo chiaro, come gli uomini che avendo molto dato, non chiedono assolutamente nulla, salvo a ricominciare. Ripartendo da San Severo e da Aprile. Un mese che sin dalla più tenera età ci riporta con la memoria agli uomini e alle donne della "parte sbagliata" che non hanno esitato a versare il loro sangue per la giusta Causa.

Lions Club 2° Edizione del Concorso "Balconi Fioriti"

Il Sindaco ed il Presidente del Lions Club San Severo (Distretto 108 AB - 1^ Zona) dott. Carlo Plescia hanno annunciato la seconda edizione del Concorso "Balconi Fioriti". "Il fiore è un mezzo straordinario, poco costoso e di grande effetto, capace di trasformare lo scorcio di una via, la piccola finestra di un cortile o il balcone spoglio di un palazzo o una vetrina: è proprio questo il nostro auspicio per la città di San Severo in questi mesi di primavera" dice il Presidente Plescia.

Il REGOLAMENTO del CONCORSO prevede che le domande di partecipazione dovranno essere presentate presso l'Agenzia di Viaggi Travelway sita in Corso Garibaldi entro il prossimo 15 maggio 2012, pena l'esclusione.

La premiazione delle/dei vincitori avverrà con pubblica cerimonia nel mese di giugno 2012; data e luogo verranno comunicati a tutte/i i partecipanti anche a mezzo stampa.

DON PEPPINO VALENTINO "Il piccolo (grande) prete della Pasqua"

Fausto Mariano Antonucci



La Settimana Santa, per la città di San Severo, è trattenuta da tanti appuntamenti, ricorrenze e tradizioni, che mettono al centro il rinnovarsi dello spirito, il rinascere, un simbolismo che non è vuoto, ma è ancora sentito in città - più di quanto si immagini - e sorprende sempre la partecipazione popolare. Al centro di tutto "l'Incontro", di Piazza Castello, così descritto dalle parole di **don Peppino Valentino**: «*Il Venerdì Santo, già dal primissimo mattino, cominciano i riti della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo. C'è la Processione "dell'Ecce Homo" e della Madonna*

Addolorata...l'Incontro, tocca il cuore di tutti...per il popolo è una partecipazione molto sentita, nelle parole del Vescovo, tutti cercano il via per un rinnovamento spirituale... la Passione di Cristo...che riviviamo spinge a rientrare nel seno della Chiesa...a riorganizzare la propria vita! Nello stesso giorno, a sera, c'è una seconda toccante processione, quella legata alla Chiesa di Santa Lucia, quasi che il popolo si associasse alle lacrime della Madre e farle proprie, segue il Cristo Morto nell'urna di vetro e la Statua dell'Addolorata, che percorrono insieme le vie del Centro». Don Peppino, è un anziano sacerdote, alla "don Camillo e Peppone" di **Guareschi**, sempre attivo, attento ai cambiamenti della società, semplice, profondo, di quella cultura dell'Italia contadina, che si sta perdendo.

Pronto ad accoglierti, sempre col sorriso, nei suoi occhi davvero osservi la benevolenza di uno sguardo paterno, tanto più che gli affetti li perdeva in tenera età, forse da lì, imparò a guardare a Dio, "Padre e la Madre di tutti", nella sua giovanissima vocazione: "Già da bambino...dalla religiosità semplice e pia di mia nonna, che morta mia madre in tenera età, si è dovuta occupare di me e amorevolmente mi ha cresciuto...dalla fede profonda di don Ernesto D'Alfonso e dal frequentare la parrocchia, dopo le elementari sono direttamente andato in Seminario". Uno degli ultimi grandi (e storici) sacerdoti in città, figure che sulla scia di **don Felice Canelli**, si erano già fatti conoscere durante la guerra e hanno lasciato il segno soprattutto nella San Severo degli anni '50 e '60, quella dei cambiamenti, del boom e delle rivendicazioni sociali e civili. Presente, sempre disposto ad aiutare, dietro la Croce, per non mostrare se stesso, ma il Cristo che serviva. In sordina - in aria di santità, raccontano - si è spento lo scorso 11 marzo. Era nato nel

1923 e dal '46, anno che lo vedeva viceparroco alla *Madonna della Libera*, a San Severo ha toccato nel suo ministero tutti i principali luoghi di culto della Città dei Campanili, dalla Chiesa di San Severino a San Nicola e San Giovanni, sino alla Chiesa della SS. Trinità (i Celestini). Proprio in questo bellissimo tempio, arte, storia, devozione e tradizioni si mescolano, difatti, è lì che si venera il simulacro di Gesù Flagellato alla Colonna e la Pasqua sanseverese prende forma. Legato indissolubilmente a questo luogo, lui, attento osservatore, amante del bello, scrisse, conoscendola nei particolari, "I monumenti di pietra raccontano..." e nel '96, per i suoi 50 anni di sacerdozio, regalava alla Chiesa della SS. Trinità, un caratteristico "portale" in argento, per adornare il Tabernacolo "con il dono del cuore" (il regalo che lui si era fatto). La sua, una vita spesa in favore degli altri: «*Fui mandato a Benevento con il Liceo e in seguito a Napoli, dai Padri Gesuiti... sinché monsignor Orlando, Vescovo di San Severo, mi richiamò in città... "devi avere il pallino per la parrocchia, per l'anima dei fedeli!"*, diceva... io, infatti, volevo andare al Beato Angelico, per continuare a dipingere". Don Peppino, nascondeva un'umanità profonda, amava la musica e nella chiesa vuota, di pomeriggio presto, si metteva all'organo e pregava cantando alla *Madre Celeste*, "...tra le pure creature sei Maria la più perfetta, tu la sola Benedetta", amava e ha amato dipingere sino alla fine. Passioni che notavi nei gesti, nella sua casa, nel suo sguardo e, il talento d'artista non gli mancava di certo: «*Beh, conobbi il grande Maestro Schingo, che vedendo come disegnavo, disse, "Peppino, hai una vera arte nelle mani, dovresti continuare per questa strada!"*. Dio però voleva qualcosa di diverso da me...e, così, la passione, la misi nell'essere pastore di anime»...

SONO "USURAI" GOVERNO E PARLAMENTO?

Caro direttore, la famiglia è sottoposta, non si sa perché, a eccessiva tassazione. Questa volta con maggior veemenza dai Tecnici dell'attuale Governo Monti da un'azione impositiva da veri usurai legalizzati. La perequazione tra ricchi e poveri con questo Governo di ricchi non c'è, è inutile negarlo. Ma come fanno i nuovi Ministri a capire il povero Cristo che non riesce ad arrivare a fine mese con la misera pensione o col magro salario spesso con figli disoccupati in casa e col mutuo da pagare? In quale democrazia parlamentare prossima stiamo andando? Molte famiglie e singoli cittadini sperano che l'autorevole giudizio negativo della Corte dei Conti sull'eccesso di tasse ai soliti onesti, pensionati e dipendenti, renda giustizia. Il Presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino,

denuncia che il carico fiscale del Governo dei ricchi tecnici di Monti, è giunto al 45%, tra i più alti del mondo e tra i primi in Europa. Lo stesso Presidente aggiunge: "Il nostro sistema è disegnato in modo da far gravare un carico fiscale eccessivo sui contribuenti fedeli". Di conseguenza sui contribuenti fedeli grava un carico tributario "sicuramente eccessivo". A Padova come altrove in Italia, non mancano segnali di rivolta all'eccesso di tasse sui contribuenti soliti ed onesti. Sappiamo, con soddisfazione, che lo "speed" sta diminuendo, ma le tasse uccidono le povere famiglie che non possono più usare nemmeno l'automobile con la benzina che ha sfondato il tetto di 2 euro a litro. Ma la Corte dei Conti prosegue: "Per la crescita economica resta solo "una redistribuzione del carico impositivo", secondo il Presidente della Corte dei Conti che sottolinea come ci sia "una distribuzione del prelievo che penalizza i fattori produttivi rispetto alla tassazione dei consumi e dei patrimoni, una dimensione dell'evasione fiscale che colloca il nostro Paese ai vertici delle graduatorie europee". Al tempo di Roma imperiale, coloro che non pagavano le tasse erano gli indigenti e gli altri venivano obbligati dai gabellieri armati allo svuotamento delle tasche in pubbli-

co. Da Venezia, Bortolussi, afferma che il carico fiscale ha superato di gran lunga il 50%. Ma l'attuale Governo di super ricchi sta ancora pensando ad altre tasse. Deve far quadrare il pareggio di bilancio statale in tempi rapidi. "Il proposito di destinare a copertura degli equilibri di bilancio una quota crescente di gettito da recuperare dalla riduzione delle agevolazioni (fiscali) non è stato accantonato, ha proseguito Giampaolino ricordando che è stata "ridimensionata l'urgenza" del taglio delle spese ministeriali "avendo voluto eliminare, con l'aumento dell'aliquota Iva, ogni incertezza intorno al completamento della manovra estiva". E incombe la supertassazione della casa: l'IMU che spaventa le famiglie oltre ogni limite!

Michele Russi
Padova

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

Le notti fiorentine di Marina Cvetaeva

Si tratta di una raccolta di 12 lettere scritte nel 1932 a Berlino dalla poetessa, indirizzate al proprietario e direttore della casa editrice Gelikon. Lettere intense e appassionate che testimoniano un amore breve e assoluto, come più volte accaduto nella vita della poetessa morta per suicidio nel 1941. Tradotte dal testamento, le lettere sono curate da Serena Vitale, la più importante slavista italiana, cui si deve anche la introduzione.

Informatica
di Cavaliere Antonio

Informatica e Telefonia

www.acinformatica.it

San Severo Via Reggio, 14 tel./fax 0882.226244 e-mail: info@acinformatica.it
San Severo C.so Garibaldi, 86 tel./fax 0882.224950 e-mail: tim@acinformatica.it
Apricena Via Roma, 38 tel./fax 0882.643139 e-mail: tim@acinformatica.it
P.iva 01961130711 Cod. Fisc. CVL NTN 65S22 1158L

Imed s.r.l.
GRUPPO PRATTICHIZZO

Sede: Viale 2 Giugno, 40/42 - San Severo - Tel./Fax: 0882335345
Magazzino: Via San Severo Km. 2 - C.da Baronale Torremaggiore tel. 0882382888
E-mail: imed_srl@virgilio.it

AGROFARMACI
FERTILIZZANTI
CONCIMI
ASSISTENZA
TECNICA



V. NONNO VITTORIO
Vini e
Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462

Arte Grafica e Contabilità s.r.l. AFFILIATO **Supelli**

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legmail.it

MILANO IP ASSICURAZIONI Divisione La Previdente

BANCA SAI FONDATA NEL 1890

Dedicata a chi ami

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376



in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

“Piacevoli” perdite

Cara dott.ssa Mitolo, le scrivo per un problema che mi imbarazza e di cui non riesco a parlare con il mio ginecologo.

Sono alla 18-esima settimana di gravidanza, considerata a rischio causa distacchi della placenta con conseguenti continue (da inizio gravidanza, nelle precedenti due gravidanze senza nessun problema) perdite di sangue e 3 emorragie molto importanti. A seguito di un ricovero recente all'ospedale e una serie di esami, mi è stato detto che è tutto ok e che devo rimanere a riposo. Ho notato però che le perdite di sangue aumentano e diventano più rosse dopo i miei risvegli notturni causati da orgasmi del tutto spontanei. Esiste un modo per poterli evitare? Purtroppo mi capitano ogni 3-4 giorni e mi spaventa l'idea che possano creare contrazioni dell'utero ed essere causa dei distacchi della placenta che non riescono a riorganizzarsi. La ringrazio.

Rita L.

Cara Rita la tua situazione non è affatto un caso del tutto raro, in realtà molte donne durante la gravidanza hanno degli orgasmi involontari dovuti nella maggior parte dei casi agli ormoni in circolo, (gonadotropina corionica umana (HCG) progesterone, estrogeni e prolattina), che creano modificazioni sia a livello fisico che a livello emozionale, soprattutto nel primo trimestre di gravidanza.

Nel tuo caso specifico il problema fondamentale riguarda il distacco di placenta, che va tenuto sotto stretto controllo dal punto di vista delle perdite ematiche, quello che ti è stato consigliato infatti dal tuo ginecologo, cioè il riposo assoluto, è giustissimo, anche se questo non eviterà gli orgasmi notturni che purtroppo creano delle contrazioni uterine e data la tua situazione non sono del tutto fisiologiche. Potrebbe essere molto utile fare una cura di progestinici per rilassare la parete

dell'utero, tra gli ormoni prodotti in gravidanza infatti c'è il progesterone che ha il compito di favorire il rilassamento della parete muscolare dell'utero, in modo da bloccarne le contrazioni e di impedire che l'ovulo fecondato venga espulso. Serve inoltre a impedire che il feto

sia considerato estraneo al corpo materno, evitandone il rigetto. Infine stimola l'utero a svilupparsi per permettere al feto di crescere. Spero che la tua gravidanza giunga a termine nel migliore dei modi augurandoti di accogliere con gioia e amore il tuo terzo figlio.

CREATIVAMENTE

tutti i lunedì e i giovedì dalle 17.30 alle 19.30

LABORATORIO DI INFORMATICA
Vieni all'Asilo Trotta

Progetto creATTIVAMENTE Gruppo A.G.E.S.C.I. San Severo 2

Gentilissimi lettori, siamo ancora noi, gli Scouts del San Severo 2, si quei ragazzi vestiti di azzurro che dal novembre scorso hanno deciso di riempire con le loro risate, i loro canti e le loro voci le stanze dell'Asilo Trotta di San Severo. Abbiamo già scritto e presentato due proposte del nostro progetto "CREATIVAMENTE": Il Teatrino delle Marionette e il Cineforum; attività che svolgiamo al "Trotta" tutti i Lunedì e Giovedì, ora siamo qui per presentarvi altre due iniziative e cioè: Il laboratorio di Informatica ed il laboratorio di giornalismo, queste altre attività avranno luogo tutti i Lunedì e giovedì dalle 17,30

alle 19,30. Vogliamo ricordarvi che ad ogni attività si può partecipare in modo ASSOLUTAMENTE - GRATUITO. Sono esperienze che ci permettono non solo di imparare cose nuove, ma anche di conoscere ragazzi e ragazze, di animare le stanze dell'asilo TROTTA per riportare in quel luogo dedicato a noi suoni e colori che appartengono alla nostra età. Venite a trovarci almeno una volta, vedete cosa facciamo potrebbe piacervi... Trovate ovunque (scuola, negozi, uffici) le nostre locandine.

Vi aspettiamo numerosi! Ciao alla prossima!

Gruppo Agesci San Severo 2

PASSA A TIM
...e ritiri un cellulare
LG A 170
A € 19,00
ANZICHÈ € 29,00

CENTRO TIM
San Severo
Corso Garibaldi, 86
Tel. 0882.224950

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877

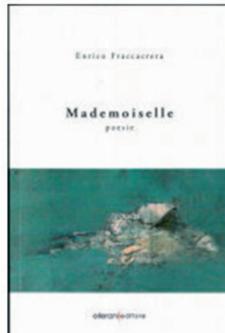


www.corrieredisansevero.it

Enrico Fraccacreta

Mademoiselle

Luciano Niro



Mademoiselle (ellerani, San Vito al Tagliamento, 2012) è il titolo del libretto poetico che Enrico Fraccacreta ha dedicato alla moglie Elvira (e ai figli Marco e Alberto). Sono quaranta poesie, arricchite dalle immagini del pittore Sergej Glinkov, che costruiscono un originale e intenso canzoniere d'amore. Il poemetto è diviso in tre sezioni: mademoiselle, geografica, mistica. L'assenza di punteggiatura sembra voler conferire alle diverse composizioni un carattere di assoluta continuità, una sorta di unitaria espressione dei vari momenti dell'esperienza di una coppia. Il testo è di non facile o im-

mediata comprensibilità: ma questo aggiunge maggiore pregio all'opera. Un esempio: "Poggio gli avambracci di bronzo/sulle tue spalle trasparenti/sono così freddi i tuoi cristalli/e le mie mani sulle tue esangui/sono quelle di un africano/la nostra è una storia multirazziale/ho sempre più caldo tu stendi coperte/spalanco finestre nel gelo polare/non sei razzista dici le preghiere/ma devi trovarti il posto vicino l'africano".

La sua accorta imprevedibilità rende il verso di Fraccacreta ancora più interessante e stringente; la sua modernità non sconcerta né mette fuori pista il lettore: anzi, dalla sua poesia deriva vivacità intellettuale e appagamento spirituale. Detto diversamente, la raffinata abilità poetica di Fraccacreta è del tutto priva di sterile manierismo; il suo canzoniere amoroso risulta intimamente sentito e ben reso; la sua poesia ci arriva vera e corroborata da sentimento autentico. Per chiudere questa breve lettura critica, si può dire che il libro è al tempo stesso coinvolgente e propiziatorio di serena riflessione, sorprendente e pacato, doloroso e tenero.

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



POLIZZE LEGATE AI MUTUI

Tra provvedimenti dell'ISVAP, ricorsi dell'Abi e decreti del Governo è allo studio un preventivo di condizioni e costi anche per il ramo vita.

L'obiettivo è di creare le condizioni per un abbattimento delle abnormi commissioni che le Banche percepiscono con la vendita delle polizze assicurative abbinate ai mutui. Negli ultimi anni, infatti, gli istituti di credito per recuperare marginalità a causa di tassi d'interesse ai minimi storici, hanno condizionato la concessione di nuovi mutui alla stipula di polizze assicurative a copertura del rischio di premorienza. Un affare da 2,4 miliardi di euro annui, che ha consentito alle banche di rendere più profittevole il business dell'intermediazione creditizia incassando buona parte del premio assicurativo.

Le provvigioni retrocesse dalle Compagnie ai gruppi bancari viaggiano in media intorno al 40-50%, con punte superiori all'80%.

Grande disputa tra Abi e Isvap sulla quale è intervenuto l'attuale Governo con l'art.28 del cosiddetto Decreto liberalizzazioni, convertito in legge il 24 marzo, che prevede l'obbligo da parte della Banca di presentare al cliente almeno 2 preventivi di altrettanti gruppi assicurativi ad essa non riconducibili e consentire, comunque, al cliente di ricercare sul mercato, un'altra polizza più conveniente. Nella bozza di regolamento in consultazione l'Isvap ha ribadito che l'art.28 integra il provvedimento 2946/2011 della stessa autorità, che vieta alle banche di incassare provvigioni di intermediazione indossando la doppia veste di venditore e beneficiario delle polizze Vita connesse ai mutui e prestiti. Inoltre i clienti avranno 10 giorni lavorativi di tempo, dall'avvio delle trattative, per ricercare sul mercato un contratto più conveniente.

digennaro.luigi@fiscali.it

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327



Città di San Severo
Museo dell'Alto Tavoliere

IL MAT E LA GIORNATA TOURING 2012

San Severo in data 15 aprile si è vestita dei colori del Touring Club

San Severo è stata scelta, insieme ad altre 20 città d'arte italiane, quale sede della "Giornata Touring 2012". L'organizzazione della giornata a cura del locale Club del territorio del Touring Club in collaborazione col MAT - Museo dell'Alto Tavoliere - e l'Amministrazione Comunale, ha accolto, lo scorso 15 aprile, i soci del Touring Club provenienti da tutta Italia per far conoscere il patrimonio culturale della città e offrendo la possibilità all'intera cittadinanza di partecipare in maniera gratuita a tutte le attività in programma.

In particolare alla direzione del MAT è stata affidata la gestione delle visite al centro storico e alla collezione archeologica museale. I visitatori divisi in gruppi sono stati affidati alle guide esperte del MAT che li hanno accompagnati dapprima nella visita del centro storico e successivamente verso il complesso museale per ammirare i reperti archeologici custoditi al suo interno.

I visitatori sono stati guidati alla scoperta delle chiese e dei palazzi settecenteschi. Così, in un percorso tra le vie cittadine mirante alla valorizzazione del patrimonio artistico locale, hanno potuto ammirare il grandioso complesso monastico dei Celesti-



ni oggi sede del Palazzo municipale, la chiesa di San Lorenzo o delle Benedettine soffermandosi sulla facciata tardo-barocca e sui settecenteschi arredi: dalle tele di Nicola Menzele agli altari di marmi policromi agli stucchi.

L'itinerario ha toccato successivamente la chiesa della Santissima Maria della Pietà o dei Morti, tempio in cui la bellezza dei marmi è folgorante e l'emblema della Confraternita dei Morti permane in ogni elemento decorativo, dal pavimento lapideo all'altare maggiore. Il percorso è continuato verso la Parrocchiale di San Severino Abate, la più antica fondazione religiosa sanseverese, fulcro dell'originario borgo urbano. Ammirato dai numerosi turisti anche il Santuario della Madonna del Soccorso con la sua elegante facciata opera dei maestri scarpellini Palmieri e Cervone e l'effigie della Madonna del Soccorso conservata al suo interno. Ultima sosta alla cattedrale di Santa Maria Assunta dall'elegante facciata bipartita in due ordini. Particolare ammirazione ha suscitato l'interno di tale chiesa, riccamente decorato da altari, dipinti settecenteschi e statuaria ottocentesca.

I visitatori sono stati poi condotti al Museo dell'Alto Tavoliere dove sono stati guidati alla scoperta della collezione archeologica, costituita da innumerevoli reperti pertinenti ad un arco cronologico che va dalla Preistoria fino all'epoca romana. Partendo dai corridoi principali, i visitatori hanno potuto ammirare i reperti di epoca paleolitica, neolitica, dell'età del Ferro e i corredi tombali di età daunia, dall'VIII sec. a.C. al III sec. a.C., ricchi di varie produzioni ceramiche e di reperti in bronzo, provenienti dal centro urbano di San Severo e dai siti archeologici di Località Serpente e Pedinone.

La visita è proseguita attraversando altre due sezioni del MAT: una dedicata ai corredi tombali provenienti dalla vasta necropoli di Loc. Casone, databili tra il IV ed il III sec. a.C., contenenti alcune tra le più importanti produzioni ceramiche di origine magno-greca, come la ceramica a vernice nera e suddipinta; e l'altra, intitolata "Antiche Iconografie Svelate", volta alla scoperta delle antiche iconografie raffigurate sulle produzioni di ceramica a figure rosse e di ceramica a tempera policroma di IV-III sec. a.C. Le visite si sono concluse con uno sguardo al Lapidarium di epoca romana ed alla sezione "Olio, Vino, Grano", che raccoglie i più significativi reperti archeologici concernenti le pratiche della coltivazione del grano, della produzione, del trasporto, del consumo del vino e della transumanza nel territorio dell'Alto Tavoliere.

Al termine dell'intero percorso i visitatori hanno dimostrato grande entusiasmo nello scoprire i tesori artistici custoditi nella città e nelle sale del museo, inoltre gli stessi cittadini hanno potuto ammirare il loro contesto urbano da un punto di vista 'diverso' riconoscendone le peculiarità storico-artistiche.

WIND
Adsl fino a 8 Mega ILLIMITATA
Chiamate locali e nazionali ILLIMITATE

INFOSTRADA
by WIND

Trilli e Squilli

di De Flandre Piernicola

ALL INCLUSIVE "L" X 2 ANNI

Fino al 29/04/2012, salvo proroghe. Per maggiori informazioni rivolgetevi a noi.

Piazza N. Tondi, 49 - San Severo Tel. 0882.248000 - trilliesquilli@hotmail.it

Chiamate verso i telefonini
30 Min./mese

€ 29,95 Euro/mese





LA PRIMAVERA



La primavera è considerata la stagione del risveglio e infatti così è al Cinema "Cicolella" di San Severo. Appena concluse le festività pasquali si è partiti a pieno ritmo con tre iniziative:

- **La XIV Settimana della Cultura**

- **I Ragazzi Volano al Cinema - «I Giovedì d'essai».**

Abbiamo già trattato diffusamente del matinée per gli Istituti Superiori cittadini 20 SIGARETTE di Aureliano Amidei proiettato mercoledì 18 aprile... ma La XIV Settimana della Cultura aveva preso l'avvio sabato 14 con la proiezione serale di ROMANZO DI UNA STRAGE per la regia di Marco Tullio Giordana. Il film ripercorre una brutta pagina della recente storia italiana e della strategia della tensione e si sofferma sulla strage alla Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana a Milano e che ebbe come 36ª vittima l'anarchico Tullio Pinelli "suicidatosi" e un'altra vittima nell'uccisione del Commissario Luigi Calabresi "considerato responsabile" di quella morte, da parte del movimento armato. Il film non ha e non voleva dare risposte definitive all'accaduto ma presentare, anche se in forma romanzata, la vita, le scelte e gli errori commessi dai vari personaggi, ma anche dall'opinione pubblica, dell'epoca. Martedì 17 si è passati alla commedia con QUASI AMICI. Mercoledì sera si è replicato The ARTIST di Michel Hazanavicius, vincitore quest'anno di 5 premi Oscar. Giovedì ci si è spostati in Iran con una storia esistenziale che maschera un preciso atto di accusa al regime di Teheran UNA SEPARAZIONE di Asghar Farhadi. Venerdì il film che conclude La Settimana BEL AMI di Declan Donnellan e Nick Ormerod con il sottotitolo esplicativo STORIA DI UN SEDUTTORE, tratto dal bel romanzo di Guy de Maupassant.

Anche "I Ragazzi Volano al Cinema" ha preso l'avvio sabato 14 e per tutti i week-end sino al 13 maggio lo spazio pomeridiano (alle 17) sarà riservato ai piccoli spettatori con proposte allentanti di vari generi cinematografici: dai peluche dei MUPPET al rapporto con gli animali WINTER IL DELFINO e, il 1º maggio, HAPPY FEET 2; senza trascurare le favole con IL FIGLIO DI BABBO NATALE e, sabato 5 e domenica 6, PIRATI! BRIGANTI DA STRAPAZZO. Chiude il ciclo l'ultima opera del grande Steven Spielberg LE AVVENTURE DI TINTIN, personaggio caro agli adulti che ne leggevano le storie stravaganti a fumetti ed è ancor oggi accattivante per i giovanissimi spettatori.

Mercoledì 25 e giovedì 26 ha preso il via anche il ciclo di primavera de «I Giovedì d'essai» con MAGNIFICA PRESENZA di Ferzan Ozpetek, caro al pubblico sanseverese che lo ha incontrato qualche anno fa e ne è rimasto affascinato tanto da decretargli un buon successo ad ogni film. La serie proseguirà con The IRON LADY di Phyllida Lloyd, che ha visto assegnare a Meryl Streep l'ennesima statuetta di miglior attrice protagonista per la sua magistrale interpretazione della figura della Primo Ministro Inglese degli anni settanta, Margaret Thatcher.

Giovedì 10 maggio sarà proposta un'angolatura ironica della Germania vista da dei turchi ALMANIA di Yasemin Samdereli. E poi, e poi...

MIR

Tra ricami collage e natura



E' questo il titolo della mostra che si sta tenendo a San Paolo di Civitate, in Via XX Settembre, 54 dal 22 Aprile al 6 Maggio. Un Vernissage di pittura con artisti emergenti di grande talento come Mirella Giuliani, Rossella Di Falco, Michela D'Amico e Ida D'Addario. Al Laboratorio Urbano Torretta, questa la sede della mostra, sarà possibile ammirare le loro opere in gratuita entrata ogni martedì, mercoledì, giovedì e domenica dalle 18.00 alle 20.00. I profili delle artiste:

Mirella Giuliani

Ostetrica, è nata a San Marco in Lamis e vive a San Severo. Dice di sé l'artista: "L'amore per l'arte mi è stato trasmesso dalla mia famiglia. È una passione che coltivo dall'infanzia e che mi appartiene profondamente. Credo che l'arte, in tutte le sue forme, rappresenti la massima espressione dell'animo umano, che possa sublimare tutte le emozioni, belle o dolorose. È un linguaggio universale, che unisce i popoli in un messaggio di pace. Dipingere è un atto d'amore per il mondo e per l'ambiente, ha una funzione catartica. Per me ogni cosa può diventare arte; perciò conservo gli oggetti più disparati (carta, ritagli, bottoni, fiori, foglie etc.), che assemblo e trasformo in creazioni artistiche. Il senso profondo della mia opera consiste nell'accettare la diversità, nella ricerca di un'armonia con la realtà che ci circonda. Tutto cambia e si rinnova all'infinito, perché infinito è l'amore divino che anima l'universo".

Rosella di Falco e Michela D'Amico

Insegnanti, sono due amiche accomunate dalla passione per il ricamo. È un'arte che hanno appreso da piccole in famiglia, insieme all'amore per la bellezza e per la creatività. Lo slogan *Ricama le tue idee, by R.Ich. amare* (sigla che unisce i loro nomi) esprime l'incontro di più interessi: l'arte, la storia, il disegno, la manualità, l'attenzione al mondo giovanile.

"La nostra attività è rivolta alla valorizzazione e al recupero dei lavori al femminile, attraverso

tecniche che coniugano tradizione e innovazione, grazie alla computer grafica applicata alla pittura ad ago. Il ricamo è un disegno, una decorazione o un ornamento, realizzato su un tessuto con ago e filo. È un'attività antichissima, diffusa come lavoro artigianale o hobby in tutto il mondo. La distinzione tra arte e hobby è difficile: in termini generali, l'arte comincia dove l'elemento umano interviene nella creazione. La preziosità del lavoro sta nell'accuratezza dell'esecuzione, nella qualità dei materiali, nell'armonia della composizione. L'unicità della nostra opera è nella progettazione cromatica fantasiosa, nella personalizzazione e nella realizzazione meccanico-digitale della forma, che garantiscono un risultato originale a costi contenuti. Siamo certe che la nostra passione e il nostro impegno contribuiscano a un'educazione alla bellezza, in cui è racchiuso

il senso dell'esistenza umana. Sugerendo nello stesso tempo nuove possibilità espressive e lavorative".

Ida d'Addario

È nata a San Severo, dove vive e lavora. Ha studiato al Liceo artistico di Termoli e si è diplomata in pittura all'Accademia di belle arti di Urbino. Ama i soggetti floreali e le composizioni naturalistiche, che considera espressioni classiche della pittura, oggetti indispensabili per arredare un ambiente. "Ho iniziato a dipingere fiori su richiesta di mia madre. Poi ho assistito alla mostra della pittrice pesarese Claudia Angelucci, che mi ha impressionato con la vivacità delle sue modulazioni cromatiche floreali. Adoro la perfezione delle nature morte di Giorgio Morandi. Cerco di emularlo, nel desiderio di restituire allo spettatore, attraverso i fiori, l'essenza spirituale, metafisica, dei profumi e dei colori naturali".



MANGIA PIANO, MANGIA SANO

Perché alcune persone impiegano mezz'ora o più per consumare un pasto, altri finiscono tutto in 5 minuti, è risaputo oramai che sono proprio questi ultimi a ingrassare di più. Le ragioni sono diverse e riguardano, fra le altre cose, la sensazione di sazietà che impiega molti minuti per attivarsi e la sua natura multisensoriale, per esempio visiva (un piatto colorato sazia prima e di più rispetto a uno con lo stesso contenuto e consistenza ma incolore), o olfattiva (un buon odore riempie la pancia molto più) influisce molto sulla percezione effettiva della quantità di cibo ingerita. Un'altra ragione per questa relazione inversa è dovuta alla qualità dell'alimento: tanto più un alimento è salutare (povero di grassi o ricco di fibre) tanto più tempo si impiega a mangiarlo e viceversa. Nel tempo necessario per mangiare un piatto di insalata che notoriamente ha pochissime calorie si possono mangiare anche tre panini con hamburger da circa 400 calorie l'uno. Mangiare troppo rapidamente è controindicato anche perché ingoiare senza masticare o masticando poco può avere come effetto la formazione di gas nell'apparato digerente, che provoca quello stato di gonfiore caratteristico che provoca dolore e fastidio alla palpazione.

Alla ricerca delle cause dell'epidemia di obesità fra i giovani americani la "School Nutrition Association" ha individuato come possibile rimedio l'intervento sul tempo concesso agli studenti per l'intervallo della pausa pranzo, riducendo le code, creando ambienti più piacevoli dove consumare i pasti e allungando i tempi delle pause pranzo. Tale studio ha inoltre evidenziato che per esempio, paesi europei tipo la Francia e l'Italia hanno un tasso di obesità soprattutto nei giovani molto più basso rispetto agli USA, proprio perché le condizioni alimentari sono migliori e per esempio le mense scolastiche offrono prodotti qualitativamente migliori e li somministrano con i tempi giusti, portando ad 1 ora e mezza la pausa pranzo.

Quindi mangiate con calma e gustatevi al meglio sapori e odori rendendo le vostre pause pranzo un momento di relax e BUON-GUSTO.

Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile
via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853

VENDESI APPARTAMENTO



San Severo
Zona Porta San Marco
4 vani più accessori
220 mq.

Tel. 349.1328377

L'APOTECA 
a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*

ZAFFERANO



Pianta appartenente alla famiglia delle Iridacee, originaria dell'Asia Minore, era già conosciuta da tutte le antiche civiltà del Mediterraneo Orientale, da Egizi e Romani che la usavano nei cibi e nei vini, nei profumi, in medicina e come tintura per stoffe. Nel VII secolo era nota in Cina, ove era richiesta come medicinale e profumo. La sua coltivazione si affermò nel X secolo in Spagna e successivamente in Italia e nell'Europa. In Italia è coltivata in Abruzzo, a Navelli, in Sardegna, Sicilia, Umbria, a San Gimignano vicino a Siena, nella Maremma Grossetana. La produzione dello zafferano è difficile e laboriosa: è una pianta bulbosa (Crocus Sativus) che cresce fino a 15cm in terreni soleggiati, sabbiosi e ben drenati. Il problema principale che si pone è quello delle erbe infestanti che richiedono sempre interventi manuali o con piccoli attrezzi meccanici; anche le malattie fungine spesso compromettono il raccolto. Quest'ultimo, a sua volta, è un momento delicatissimo ed oneroso per la manodopera: i fiori vanno raccolti a mano la mattina presto, prima che si schiudano; poi vengono aperti manualmente e si asportano i tre filamenti color arancione acceso (stimmi), esili e leggerissimi: più scuro è il colore, migliore è la qualità. Occorrono circa 150 fiori per fare 1 grammo di zafferano e anche l'essiccazione è un processo delicato e importante ai fini della qualità del prodotto. E' facile capire perché lo zafferano sia la spezia più costosa e perché siano tante le sofisticazioni: spesso viene adulterato con il cartamo, o zafferanone, la cui polvere è molto simile come colore a quella dello zafferano, ma priva di aroma e sapore. E' quindi consigliabile acquistare gli stimmi interi piuttosto che le polverine, facilmente soggette a sofisticazioni. Lo zafferano ha aroma tenace e sapore amarognolo, penetrante e molto aromatico.

Proprietà e controindicazioni

I principali costituenti della droga sono: crocina e picrocrocina, responsabili del colore e del gusto, olio essenziale ricco in safranale, responsabile dell'odore, carotenoidi ad attività antiossidante (zeaxantina, licopene, alfa e beta carotene). Nella tradizione gli sono riconosciute capacità di stimolare le secrezioni gastriche e le funzioni digestive, di ridurre la formazione di gas intestinali, di aumentare il flusso mestruale e ridurre i dolori; la sua proprietà analgesica locale era invece sfruttata in colluttori contro infezioni ed infiammazioni del cavo orale (stomatiti e gengiviti). Per la presenza di antiossidanti è utile, come tante altre spezie, nella prevenzione di neoplasie. Crocina, picrocrocina e safranale sono sostanze attive sul Sistema Nervoso Centrale e sono risultate utili nel trattamento della depressione. Studi clinici condotti in Iran, ove esistono vaste coltivazioni di zafferano e il suo prezzo è più accessibile, hanno dato risultati molto incoraggianti: siamo però ancora in una fase iniziale e sono necessari ulteriori studi per valutarne appieno il profilo di sicurezza, la farmacocinetica e il meccanismo d'azione. La dose letale di zafferano è di 20 grammi, mentre una dose di 10 grammi provoca aborto. Sintomi tossici, per una dose di 5 grammi, dovuti a riduzione del numero di piastrine e diminuzione della protrombina, sono: sanguinamento uterino, diarrea sanguinolenta, sangue nelle urine, sanguinamenti da naso, labbra e palpebre, vertigini, ronzio e colorazione giallognola della pelle.

Modi d'uso

Dal momento che lo zafferano può dare effetti collaterali è bene assumerlo come additivo nella preparazione dei cibi: un solo pizzico insaporisce un intero piatto e gli regala un bel colore giallo dorato. Può essere aggiunto a salse, minestre, ricette a base di riso (paella, risotto alla milanese e risotti in genere), pesce, carni, paste secche e all'uovo, pane e dolci cotti al forno (brioche e biscotti allo zafferano), gelati. Alcuni liquori, come la chartreuse, lo contengono. Per colorare uniformemente i cibi, immergere gli stimmi in un po' di acqua calda per circa un'oretta e aggiungerli al piatto insieme all'acqua, a cottura ultimata. Preparati concentrati di zafferano sono sconsigliati in gravidanza perché possono provocare contrazioni uterine e in coloro che fanno uso di farmaci anticoagulanti.

* farmacista Farmacia Fabrizi

Cartoleria Sacco

- Cancelleria
- Articoli per la Scuola e Ufficio
- Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130
cartoleriasacco@libero.it

MAZZOCCO AUTOMOBILI

 **Selezionato e garantito Ford** 

presso **FORD DAUNIA S.p.a. San Severo**
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.
LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354